

Unione informa

Conf
com



Confcommercio
Milano Lodi Monza Brianza

MENSILE DI CONFCOMMERCIO MILANO LODI MONZA BRIANZA

Salone del mobile: l'effetto indotto

I dati del Centro Studi di Confcommercio Milano Lodi Monza Brianza

MILANO DESIGN WEEK



Elle Decor
attrazione fatale
a Palazzo Bovara

E Porta Romana
fa "Sintesi" con la lampada iconica



Emergenza crescita.
Il presidente Carlo Sangalli
al Forum Confcommercio:
serve una nuova capacità di reazione





CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

Digitalizzazione e E-Commerce

Massimizza il potenziale del business online
con il supporto completo di Confcommercio Milano
attraverso lo **Sportello Innovazione (SPIN)**.

Cosa ti offriamo:

- Affiancamento e assistenza per l'**analisi dei fabbisogni digitali**.
- **Individuazione delle migliori soluzioni** e fornitori.
- Approfondimenti sulla **trasformazione digitale**.

Contatta lo Sportello Spin

spin
SPORTELLO
INNOVAZIONE
EDI CONFCOMMERCIO

Riceverai una **consulenza per la digitalizzazione della tua azienda**, sia che tu sia già un imprenditore o che stia iniziando.

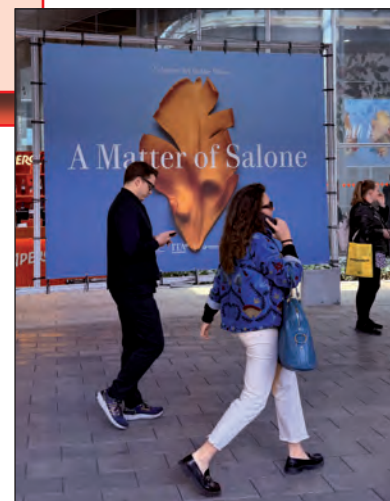
Prenota un **appuntamento individuale** per avviare o gestire efficacemente il tuo e-commerce.

**PRENOTA UNA CONSULENZA
PERSONALIZZATA E GRATUITA**



MILANO E L'EFFETTO SALONE DEL MOBILE: INDOTTO TURISTICO DI 255 MILIONI DI EURO

Milano e il Salone del Mobile 2026 con un impatto – stimato dal Centro Studi di Confcommercio Milano Lodi Monza Brianza – di una spesa turistica superiore ai 255 milioni di euro (255,3). 104,4 milioni (quasi il 41%) spesi per l'alloggio; 76,9 milioni (il 30%) per la ristorazione; 59,9 milioni (circa il 23,5%) per lo shopping e 14,1 milioni per i biglietti d'ingresso al Salone (5,5%). In aumento i visitatori: oltre 319.400 (+5,5% sullo scorso anno). Il 62,4% è giunto dall'estero, il 37,6% dall'Italia. La spesa turistica pro capite è stata di 251,7 euro (+8,6% sul 2025).



A pagina 9

(foto di Federico Giusti)

IL PRESIDENTE CARLO SANGALLI AL FORUM CONFCOMMERCIO: SIAMO FRAGILI "PERCHE' NON ABBIAMO RISOLTO I NOSTRI PROBLEMI STRUTTURALI"

Il conflitto in Medio Oriente, con il rincaro dei prezzi energetici, ha frenato un andamento congiunturale che appariva incoraggiante con un'inflazione contenuta all'1,5%, consumi e Pil in crescita e occupazione sostenuta. Ora il rischio è la riduzione del reddito disponibile e dei consumi: questi ultimi, nello scenario più negativo, potrebbero ridursi fino a 963 euro a famiglia nel biennio 2026-2027, con effetti su crescita e occupazione. Quanto al Prodotto interno lordo, potrebbe crescere appena dello 0,3% nel 2026 e dello 0,4% l'anno successivo. Ma il rallentamento della crescita dell'Italia non dipende solo dagli choc internazionali: ci sono fattori strutturali interni che operano da tempo.

Sviluppo zero nell'ultimo ventennio mentre la pressione fiscale è salita al 42,2% (vedi immagine).

È lo scenario indicato dall'Ufficio Studi di Confcommercio nell'analisi "La scommessa della crescita per superare

la crisi" presentata a Villa Miani (Roma) per la venticinquesima edizione del Forum Confcommercio

"I protagonisti del mercato e gli scenari per gli anni 2000" (vedi le pagine successive n.d.r.). Per il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli "Le tensioni internazionali alimentano incertezza, frenano la domanda e colpiscono soprattutto le imprese più legate al territorio e ai consumi delle famiglie. E quando si fermano i consumi, si ferma il cuore stesso della nostra economia" "C'è bisogno – ha proseguito – di una nuova capacità di reazione. E sono illuminanti le parole di Papa Leone con il suo costante richiamo alla pace come 'presenza', come 'cammino,' come 'principio che guida e determina le nostre scelte ...non siamo fragili per colpa delle crisi, ma perché non abbiamo risolto i nostri problemi strutturali".



Al Forum Confcommercio di Villa Miani anche un'importante sessione dedicata al mondo del lavoro e delle imprese. Da Confcommercio e Sindacati unità di intenti sulla qualità della contrattazione (vedi da pagina 5).



Crisi internazionale, problemi strutturali e del lavoro alla due-giorni di Villa Miani (Roma)

Al Forum Confcommercio l'emergenza crescita Il presidente Carlo Sangalli: c'è bisogno di una nuova capacità di reazione



A Villa Miani (Roma) si è svolta (il 14 e 15 aprile) la venticinquesima edizione del Forum Internazionale di Confcommercio "I protagonisti del mercato e gli scenari per gli anni 2000", organizzata con Ambrosetti. Un Forum nel pieno di una grave situazione internazionale che ha un impatto concreto sulle attività delle imprese. Ed anche



un Forum strategico nel dibattito sui temi d'attualità della contrattazione. Ha aperto i lavori la conferenza stampa del presidente di Confcommercio, Carlo



Sangalli e molti sono stati i partecipanti nel corso della due-giorni: il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso; Raffaele Fitto (vicepresidente esecutivo per la Coesione e le Riforme della Commissione Europea); Giulio Tremonti (presidente della Commissione Affari Esteri e Comunitari della Camera dei Deputati);

L'Italia soffre di "fiscocrazia"



“ Il messaggio è molto chiaro: all'inizio del 2026 avevamo condizioni favorevoli, poi è arrivata la guerra. È uno scenario che pesa direttamente sui nostri settori, in particolare commercio, turismo, trasporti e servizi che sono i più esposti all'aumento dei costi, alla riduzione dei flussi di domanda e al rallentamento dei consumi. Le tensioni internazionali alimentano incertezza, frenano la domanda e colpiscono soprattutto le imprese più legate al territorio e ai consumi delle famiglie. E quando si fermano i consumi, si ferma il cuore stesso della nostra economia”: lo ha detto il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli sottolineando che “le crisi internazionali aggravano i nostri problemi. C'è bisogno di una nuova capacità di reazione. E sono illuminanti le parole di Papa Leone con il suo costante



richiamo alla pace come 'presenza', come 'cammino,' come 'principio che guida e determina le nostre scelte” ed aggiungendo che “il vero nodo dell'Italia è interno e viene da lontano: non siamo fragili per colpa delle crisi, ma perché non abbiamo risolto i nostri problemi strutturali”.

Secondo i dati presentati dall'Ufficio Studi Confcommercio il conflitto in Medio Oriente, con la relativa fiammata dei prezzi energetici, ha frenato di netto un andamento congiunturale positivo, con inflazione contenuta

all'1,5%, consumi e Pil in crescita e occupazione ai massimi. Il rischio – ha sottolineato l'Ufficio Studi – è la riduzione di reddito disponibile e consumi, con questi ultimi che, nello scenario più negativo,

potrebbero ridursi fino a 963 euro a famiglia nel biennio 2026-2027, con effetti su crescita e occupazione. Quanto al Pil, sempre nello scenario peggiore, potrebbe

▶ ▶ ▶ segue a pag. 4 ▶ ▶ ▶



Massimo D'Alema (presidente della Fondazione Italianieuropei); Piero Cipollone (membro del Comitato Esecutivo della BCE), Milena Messori (BEI); Anna Roscio (Intesa Sanpaolo); i professori universitari Huang Jing e Marc

Lazar; il giornalista, editorialista e scrittore Federico Rampini; il Premio Nobel per l'Economia 2025, Philippe Aghion. E



▶ ▶ ▶ segue a pag. 4 ▶ ▶ ▶

▶ ▶ ▶ segue da pag. 3 ▶ ▶ ▶

ancora il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara; Claudio Durigon (sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali); Giuliano Amato (presidente Emerito della Corte Costituzionale); il cardinale Gianfranco Ravasi; i

segretari generali di Cgil, Cisl e Uil Maurizio Landini, Daniela Fumarola e Pierpaolo Bombardieri; Mauro Lusetti (vicepresidente di Confcommercio);

Andrea Gavosto (Fondazione Agnelli); Barbara De Micheli (Fondazione Giacomo Brodolini). Vi è stato, inoltre, l'intervento del vicepresidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani.



L'Italia soffre di "fiscocrazia"

▶ ▶ ▶ segue da pag. 3 ▶ ▶ ▶

creștere appena dello 0,3% nel 2026 e dello 0,4% l'anno successivo.

E i problemi vengono da lontano: il rallentamento dell'Italia non dipende da choc internazionali, ma da fattori strutturali interni. E' di fatto crescita zero nell'ultimo ventennio mentre la pressione fiscale è salita al 42,2%. L'Ufficio Studi di Confcommercio descrive uno scenario di "fiscocrazia": l'eccesso di tasse e burocrazia che riduce l'orizzonte di sviluppo, penalizza l'innovazione e limita la propensione al rischio imprenditoriale. Senza interventi strutturali su fisco, lavoro, competenze e qualità della contrattazione, il rischio è quello di un nuovo decennio di stagnazione con effetti permanenti su crescita, occupazione e coesione sociale, prospettiva che l'Italia non può certo permettersi.



Confcommercio e Sindacati: unità di intenti sulla qualità della contrattazione

Parlando dei contratti "pirata" - "un danno anche per il Paese" - il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli ha affermato come sia necessario "introdurre alcuni principi che devono valere per tutte le organizzazioni di rappresentanza delle imprese". Confcommercio ha avanzato proposte concrete, quattro citate da Sangalli nel suo intervento: la storicità dell'organizzazione; la presenza di un sistema di welfare; il numero di rapporti di lavoro regolati dai contratti; l'appartenenza a organizzazioni internazionali. Bene - ha proseguito - che negli ultimi giorni si sia "registrato un maggior interesse del Governo a dare giustamente una risposta al lavoro povero perché si è finalmente compreso che il fenomeno del dumping è una vera piaga sociale che deve essere risolta", ma combatterla "non è una battaglia di parte, ma una battaglia sociale che richiede il contributo di tutti. Non certo interventi unilaterali, calati dall'alto", ha detto Sangalli ricordando che sono stati "intensificati gli incontri con i sindacati e le altre organizzazioni di impresa per rinnovare i modelli contrattuali". "È inaccettabile tollerare che in un Paese civile ci sia spazio per contratti che pagano di meno i lavoratori, alterano la concorrenza e creano disparità tra imprese e tra lavoratori. Proprio per questo - ha concluso Sangalli - occorre con urgenza un confronto con il Governo su un tema così delicato. La crescita non si costruisce abbassando le tutele, ma alzando la qualità del lavoro". Una sessione di lavoro a Villa Miani è stata dedicata al mondo del lavoro e delle imprese con Mauro Lusetti, vicepresidente di Confcommercio con incarico alla contrattazione; la segreteria generale della Cisl Daniela Fumarola, il segretario generale della Uil Pierpaolo



Bombardieri, il segretario generale della Cgil Maurizio Landini, il sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali Claudio Durigon. Si è parlato dell'intenzione del Governo di intervenire con un decreto per sostenere il lavoro povero con misure fiscali come detassazione su rinnovi contrattuali, notturni, festivi e premi di produzione. Nel mirino anche il rafforzamento della contrattazione collettiva e i contratti "pirata". Confcommercio e Sindacati hanno ribadito la loro unità di intenti.

Per Mauro Lusetti, vicepresidente di Confcommercio con incarico alla contrattazione "c'è una crescita esponenziale dei contratti 'pirata' negli ultimi anni...quando si parla di 150mila persone, dobbiamo renderci conto che ci agganciamo anche una famiglia. I lavoratori hanno necessità non solo di uno stipendio, ma anche di tutele di altro tipo. Questi contratti, poi, introducono elementi di contrattazione scorretta...Abbiamo costruito in

questi ultimi mesi un'azione che ha prodotto fatti importanti: ci siamo ritrovati con sindacati e imprese su temi trasversali come, per esempio, quello degli appalti. La valorizzazione della buona contrattazione ci permette di parlare di sicurezza e rappresentanza unitamente ai sindacati". E "noi abbiamo l'intenzione che questo confronto produca risultati concreti".

Per la segreteria generale della Cisl, Daniela Fumarola "...bisogna avere uno sguardo più



▶ ▶ ▶ segue a pag. 6 ▶ ▶ ▶

Confcommercio e Sindacati: unità di intenti sulla qualità della contrattazione

▶ ▶ ▶ segue da pag. 5 ▶ ▶ ▶

ampio rispetto alle difficoltà che ci sono nel Paese. Il tema della contrattazione è importante perché non possiamo consegnare la vita delle persone e delle imprese nelle mani di chi specula”.

Il segretario generale della Uil: Pierpaolo Bombardieri: "Negli ultimi anni con i contratti in dumping il lavoro sta perdendo dignità, è un tema che la politica dovrebbe affrontare a tutto tondo”.

Il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini: "I contratti pirata hanno determinato una concorrenza sleale tra imprese e lavoratori; per rilanciare l'economia abbiamo bisogno di aumentare i salari e migliorare la formazione dei lavoratori dentro le imprese... I contratti che devono essere firmati sono quelli firmati dai soggetti che hanno accettato di certificare la loro rappresentanza, stiamo chiedendo non una presunzione di rappresentanza, ma una certificazione della stessa”.

Introdotta dal presidente Sangalli è stato il sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Claudio Durigon, a concludere la sessione. "Ho sempre

dato valore alla contrattazione collettiva, è un valore dell'Italia che non può né deve essere cancellato". Via i contratti fasulli, che sono il male supremo. Cerchiamo, però, di aumentare i salari, ma guai a stabilire un salario per legge, che abbasserebbe i salari medi", ha proseguito. "Sono il primo ad essere contro il dumping.



Comprendo il vostro appello e lo faccio mio: non si fa nulla contro la rappresentanza ma facciamo qualcosa per mandare a casa i contratti 'pirata'. Tutti insieme possiamo dare sempre più forza alla contrattazione collettiva nazionale”.

Competenze, innovazione e fabbisogni nel terziario: la ricerca di Confcommercio in collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre

Nel corso della seconda giornata del Forum è stata presentata la ricerca di

Confcommercio su competenze, innovazione e fabbisogni nel terziario italiano realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre.

Nel 2026 nel terziario italiano mancheranno fino a 275mila lavoratori, destinati a diventare 470mila entro il 2035. Servizi e turismo, da soli, già oggi registrano oltre 200mila posizioni scoperte. Il problema non sarà più solo quantitativo perché bisognerà trovare persone con il profilo giusto: oggi, infatti, il 70% delle posizioni scoperte dipende dalla carenza di candidati e il 30% dalla mancanza di competenze, ma tra 10 anni il gap di competenze salirà fino a quasi il 45%.

Questo disallineamento tra competenze richieste e disponibili crescerà per diplomati e Università (fino a oltre il 90% per le lauree triennali e magistrali), mentre gli ITS (Istituti Tecnologici Superiori), con un mismatch che resterà molto più contenuto (intorno al 23-25%), si confermano il canale formativo più vicino ai fabbisogni delle imprese. Aumenteranno anche i rapporti di lavoro fragili con oltre 70mila cessazioni nei primi sei mesi (+45%) e crescita

delle dimissioni (+65%) e dei mancati rientri al lavoro (dal 22,8% al 26,9%), mentre l'obsolescenza delle competenze rischia di ridurre la produttività fino al 15%.

La carenza di lavoratori nel terziario è un fenomeno strutturale legato, principalmente, a demografia, innovazione e trasformazione del lavoro e dei consumi.

Per contrastare quest'emergenza, Confcommercio indica alcune linee di azione prioritarie: revisione dei percorsi universitari per renderli più coerenti con il mercato; potenziamento dell'orientamento; collaborazione strutturata tra scuola e imprese. E le imprese sono chiamate a: riprogettazione dei ruoli; investimenti nel capitale umano; integrazione dell'Intelligenza artificiale; sviluppo di programmi di formazione continua; certificazioni flessibili per contrastare l'obsolescenza delle competenze; valorizzazione del ruolo dei fondi paritetici interprofessionali.

Nell'ambito delle politiche pubbliche, infine, servono: programmazione di lungo periodo; politiche mirate per accompagnare le trasformazioni del lavoro e sostenere la crescita del settore.

Cnel: riorganizzato l'archivio dei contratti collettivi

La Commissione dell'Informazione del Cnel, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (organo costituzionale), ha approvato all'unanimità, dopo la fase sperimentale avviata dall'11 aprile 2025, la completa riorganizzazione dell'Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro. Per la prima volta – rileva il Cnel – si dispone di una base informativa trasparente, accessibile e strutturata per settori Ateco, con schede contratto dettagliate e verificabili sui contenuti normativi e retributivi effettivamente applicati nelle imprese.

La nuova organizzazione dell'Archivio nazionale dei contratti introduce un criterio oggettivo di selezione dei contratti collettivi, fondato sul loro effettivo radicamento nel sistema produttivo, misurato attraverso i dati amministrativi Inps (Uniemens): potranno essere collocati nella sezione dei contratti nazionali di settore solo i Ccnl applicati ad almeno il 5% dei dipendenti di una divisione Ateco o al 3% in almeno una divisione nel caso di contratti multi-settoriali. Si supera, così, definitivamente – spiega il Cnel – la logica meramente formale del deposito dei contratti, introducendo un principio di rilevanza sostanziale che consente di individuare i contratti realmente rappresentativi e applicati e di distinguere in modo trasparente tra contrattazione effettiva e contrattazione marginale.

“Con la riorganizzazione dell'Archivio dei contratti collettivi viene data priorità al loro reale radicamento in termini di lavoratrici e lavoratori coperti” ha dichiarato il presidente del Cnel Renato Brunetta. “È su questo criterio che ora possiamo individuare con precisione i contratti leader sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative”. Con questa riorganizzazione l'Archivio Cnel diventa “uno strumento essenziale per monitorare con rigore il fenomeno del dumping e per supportare, anche nell'ambito del Codice dei contratti pubblici, valutazioni oggettive di equivalenza contrattuale da parte delle stazioni appaltanti e degli operatori economici. Ringrazio tutte

Il presidente Renato Brunetta: ora possiamo individuare con precisione i contratti leader sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative

Confcommercio: bene la riorganizzazione dell'archivio Cnel
Ora avanti su rappresentatività e qualità dei contratti

Confcommercio giudica positivamente la riorganizzazione dell'Archivio nazionale dei contratti collettivi approvata dal Cnel. Un risultato – rileva la Confcommercio – raggiunto grazie all'impegno del presidente Renato Brunetta con la collaborazione di rappresentanti della Confederazione e delle altre organizzazioni sindacali che conferma l'impegno di Confcommercio nella difesa della contrattazione di qualità

le parti sociali presenti al Cnel – ha proseguito Brunetta – per questo risultato, frutto di un lavoro paziente e largamente condiviso avviato su solide basi metodologiche sin dall'inizio della XI Consiliatura.



Da oggi non si potrà più dire che al Cnel sono depositati oltre mille contratti collettivi per indicare un cattivo funzionamento del sistema: abbiamo finalmente separato ciò che conta davvero da ciò che esiste solo sulla carta”.

La riforma dell'Archivio si completa con l'introduzione delle schede contratto standardizzate, già operative per i principali contratti nazionali del terziario di mercato che coprono circa 5 milioni di lavoratori, costruite sulla base delle voci retributive e normative previste dal Codice dei contratti pubblici.



Il presidente del Cnel Renato Brunetta durante il suo intervento all'ultima Conferenza di sistema Confcommercio

e che va nella direzione della trasparenza consentendo di distinguere con maggiore chiarezza tra contratti realmente rappresentativi e contrattazione marginale.

Si tratta, comunque – prosegue Confcommercio – di un punto di partenza: il dumping contrattuale resta, infatti, una criticità che penalizza lavoratori e imprese, con minori salari, meno tutele e concorrenza sleale. Per questo Confcommercio ribadisce la necessità di completare il percorso con misure concrete: certificazione della rappresentatività, piena tracciabilità dei contratti, rafforzamento dei controlli e valorizzazione



Milano, quartiere Isola: ztl attiva tutti i giorni dalle 19,30 alle 6 del mattino

Milano: da lunedì 20 aprile è attiva la ztl Isola con i primi due mesi di pre-esercizio

delle telecamere senza l'applicazione di multe. Multe, invece, possibili in presenza della Polizia locale.

La ztl Isola è attiva tutti i giorni nella fascia oraria compresa tra le ore 19.30 e le 6 del mattino.

Possono accedere e sostare nella ztl:

- motorini e moto
- bici e monopattini

Possono accedere in ztl per far salire/scendere i passeggeri, per il carico/scarico bagagli, i veicoli con targa già registrata (lista bianca) come, ad esempio:

- taxi
- ncc fino a 9 posti
- ncc oltre i 9 posti (M2)

Questi veicoli non devono compiere alcuna formalità se hanno già l'autorizzazione biennale.

Possono, inoltre, accedere liberamente alla ztl:

- i veicoli diretti alle autorimesse accreditate e situate all'interno della ztl. In questo caso i mezzi possono accedere liberamente nella fascia oraria 19.30-6 senza ulteriori adempimenti da parte dei clienti, come già avviene nella ztl Quadrilatero. Sarà l'autorimessa a registrare le targhe e a trasmetterle al Comune;
- i clienti delle strutture ricettive con sede in ztl, per il tempo stret-

tamente indispensabile a effettuare le operazioni di carico e scarico bagagli, salita e discesa dei passeggeri, negli stalli dedicati;

- i veicoli utilizzati per manifestazioni, eventi (per l'intera durata dell'attività) e servizi essenziali che comprendono i servizi svolti nei settori costruzioni, installazioni, manutenzione. Per tutti questi veicoli si deve chiedere l'autorizzazione online con SPID o CIE prima di accedere alla ztl.

All'interno della ztl Isola sono presenti le aree pedonali di via Borsieri, via Pepe, via Toce e piazza Minniti, in cui l'accesso e la circolazione dei veicoli è vietato per l'intera giornata (24 ore).

I veicoli (categoria N) possono accedere e sostare nell'area pedonale di via Borsieri (tratto via Lambertenghi e piazzale Segrino) per le operazioni di carico e scarico merci esclusivamente:

• dalle 9 alle 11

- dalle 15 alle 17

L'accesso è consentito automaticamente (senza bisogno di fare richiesta) nelle fasce autorizzate, solo per il tempo necessario ad effettuare le operazioni di carico e scarico. (AL)

In questi primi due mesi di pre-esercizio nessuna multa dalle telecamere



Foto di Federico Giusti



Più informazioni sulla ztl Isola su confcommerciomilano.it

L'iniziativa dell'Associazione Commercianti PortaRomanaBella

MILANO DESIGN WEEK 2026

Per la Milano Design Week l'Associazione commercianti PortaRomanaBella ha promosso, durante i giorni del Salone del Mobile, l'iniziativa "Sintesi di quartiere": progetto nato dalla collaborazione con il negozio Artemide in piazza San Nazaro in Brolo con l'esposizione della lampada "Sintesi", progettata da Ernesto Gismondi, nelle vetrine dei negozi aderenti a Porta Romana.



Foto di Federico Giusti

Porta Romana illuminata con la "Sintesi di quartiere"

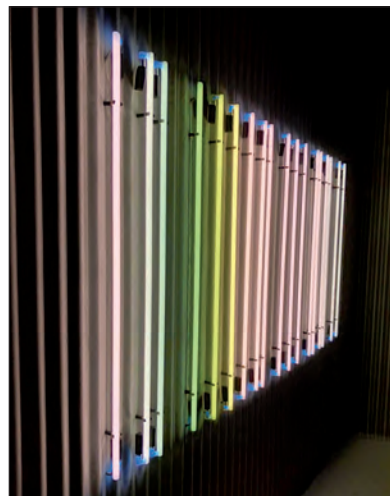
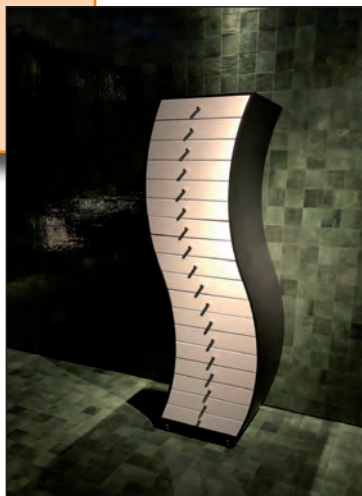


L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di offrire ai visitatori italiani e internazionali del Fuorisalone milanese un percorso di carattere culturale in cui ogni esercizio commerciale aderente diventasse una piccola installazione aperta al pubblico. La lampada "Sintesi" è stata esposta nelle sue quattro varianti di colore. E sotto ogni lampada si è collocato un libro che rappresenta l'origine della visione, il primo stimolo creativo e l'ispirazione progettuale di ciascun imprenditore. Con "Sintesi di quartiere" corso di Porta Romana si è trasformato in uno spazio narrativo diffuso in cui ogni attività ha

A Palazzo Bovara la mostra-installazione di Elle Decor Italia "Sensory Landscape"

MILANO DESIGN WEEK 2026

Elle Decor Italia è tornata per la recente Milano Design Week con la mostra-installazione "Sensory Landscape" scegliendo, per il





raccontato la propria origine progettuale, il pensiero che sta dietro a ogni scelta imprenditoriale e la filosofia che ha guidato i fondatori, attraverso le letture che hanno "acceso" la loro visione.

A Porta Romana hanno esposto la lampada "Sintesi" i negozi: Sabrina Frigoli – corso di Porta Romana 55; Classe Milano – corso di Porta Romana 55; Pesciolini – corso di Porta

Romana 51; Pesciolini – via San Calimero angolo Santa Sofia; Anacleò – corso di Porta Romana 45; Casalinghi Fornaro – piazza San Nazaro in Brolo 15; Ottica Arnaldo Chierichetti – corso di Porta Romana 74; Great Parfumery – corso di Porta Romana 57.

“Anche quest’anno – afferma Sabrina Frigoli, presidente dell’Associazione PortaRomanaBella - siamo stati orgogliosi di

In collaborazione con il negozio Artemide la lampada "Sintesi" di Ernesto Gismondi nelle vetrine dei negozi



poter rinnovare l’impegno per la Milano Design Week in una settimana così importante per l’attrattività della città. Per valorizzare il quartiere di Porta Romana e le sue attività commerciali”.

decimo anno, gli spazi di Palazzo Bovara (il Circolo del commercio di Confcommercio Milano in corso Venezia 51). Il concept del progetto, ideato da Piero Lissoni in collabora-

zione con Antonio Perazzi per il landscape design, si è focalizzato sulla sensorialità come strumento di riconnessione con lo spazio. (FG)



Cyber war: 1.245 attacchi informatici in 14 Paesi I dati emersi in un workshop online di Assintel

Dal 28 febbraio scorso, giorno dell'inizio del conflitto in Medio Oriente, si sono registrati 1.245 attacchi cyber che hanno coinvolto 99 diversi threat actor e 14 Paesi. Tra questi, Israele è il paese più bersagliato per numero di attacchi (603), mentre Iran ed Emirati Arabi Uniti registrano la severità media più alta. I settori più colpiti sono governo/militare/forze dell'ordine, finanza e media. Ma a rischiare dei danni sono potenzialmente le imprese di tutto il mondo, comprese quelle europee ed italiane. Questi alcuni dei dati di Hackmanac, piattaforma che monitora e analizza le minacce informatiche a livello globale, emersi nel corso del workshop online "AI, ORA: la nuova partita della geopolitica", organizzato dall'AI Think Tank di Assintel, l'Associazione Confcommercio delle imprese Ict e digitali.

In generale i cyber attacchi sono aumentati esponenzialmente negli ultimi anni fino ad arrivare a toccare quota 17.770 nel 2025, con un incremento del +113% rispetto all'anno prece-

Israele, Iran ed Emirati Arabi fra i più colpiti. I rischi per le imprese UE

Conf
com



Assintel
Associazione Italiana
Imprese Digitali



dente. Un'escalation che non è un fenomeno improvviso: dal 2018 al 2025 il numero di incidenti cyber rilevati è cresciuto di oltre undici

volte, con un'accelerazione particolarmente marcata a partire dal 2023 (+184%). Cyber attacchi che si manifestano attraverso diverse tipologie di attività: azioni pubbliche e dimostrative; operazioni di influenza e manipolazione dell'informazione; attività di cyber spionaggio; operazioni di sabotaggio o disruption con l'obiettivo di compromettere la continuità operativa di servizi, supply chain e infrastrutture. L'impatto di questi attacchi non si ferma alle aree di conflitto diretto. Le aziende italiane ed europee sono esposte per via indiretta: attraverso la dipendenza da grandi provider tecnologici americani, la vulnerabilità della supply chain, l'esposizione a campagne di disinformazione e phishing geopoliticamente orientato. I rischi riguardano la continuità operativa dei servizi, la reputazione, la gestione in condizioni di forte incertezza e gli effetti a catena su clienti, fornitori e partner internazionali. (SM)

Piano di sostegno per microimprese e pmi Occupazione più a rischio con la crisi

Il punto

Una tematica particolarmente importante per il nostro sistema socioeconomico è quella del modello imprenditoriale basato sulle medie, piccole e microimprese. Queste ultime rappresentano oltre il 95% del tessuto imprenditoriale e della gran parte della forza lavoro, con stime che indicano in più di 14 milioni i loro occupati. Pmi e microimprese sono il motore occupazionale visto che dispongono di oltre l'80% del totale degli occupati nel settore privato. Il totale di partite Iva che le raggruppa supera i 4,8 milioni (di cui la stragrande maggioranza è costituita, appunto, da microimprese). La popolazione degli attivi in Italia è di circa 24 milioni di persone: pmi e microimprese ne occupano più dell'80%. Le grandi imprese sono solo circa 4 mila e danno lavoro a poco meno del 20% del totale degli occupati; la grande maggioranza opera nei servizi e terziario, banche assicurazioni, distribuzione, erogazione di energia. È in costante calo l'industria.

Il fatto che siano dominanti, più che le pmi, le micro imprese, quelle con meno di 10 addetti e un fatturato sotto il milione di euro, la dice lunga sul rischio criticità sia sotto l'aspetto finanziario, a causa di un indebitamento bancario elevato e mezzi propri modesti, per non dire scarsi o comunque al limite del merito creditizio, sia sotto quello dei fornitori e, di riflesso, dell'occupazione.

C'è quindi da tenere conto, in caso di una stagflazione, del rischio insolvenza per un elevato numero di microimprese e, seppur in misura inferiore, di pmi. Il protrarsi della crisi energetica in corso, allargata allo scarseggiare di molte materie prime, porterebbe ad una crisi sistemica. E' indispensabile che il Governo preveda un piano di sostegno alle micro imprese in modo da salvaguardare l'occupazione; un piano che preveda la garanzia pubblica per l'accesso al credito bancario, con la restituzione in un periodo di almeno 6 anni, con tassi particolarmente favorevoli. La prevedibile crisi dei consumi va contrastata anche con una politica di sostegno alla prima fonte dell'occupazione che è costituita da microimprese e pmi.



Bruno Villois

Bruno Villois
direttore Dipartimento alta formazione Confcommercio

Seconda edizione: entro il 12 luglio la consegna dei racconti

Seconda edizione del concorso letterario "Antiquario, Protagonista di Arte e Cultura", istituito da FIMA, la Federazione Italiana Mercanti d'Arte, e dedicato ai racconti inediti, in collaborazione con Il Giornale dell'Arte e Confcommercio. Il Concorso vuole promuovere, attraverso la creatività letteraria, il mondo dell'antiquariato e la figura professionale dell'antiquario. "L'antiquario è un professionista specializzato

FIMA, il successo di partecipazione ottenuto dal primo Concorso "ci fa ben sperare per un'adesione ancora più numerosa".



in ricerca, selezione, studio e vendita di oggetti d'arte e di antiquariato - mobili, dipinti, sculture, libri rari o arti

decorative - che interpreta, contestualizza e spesso 'salva' - spiega il presidente di FIMA Fabrizio Pedrazzini - opere che, altrimenti, andrebbero perdute. E' un mediatore tra passato e presente, con

competenze che spaziano dalla storia dell'arte al mercato nazionale ed internazionale": con il concorso letterario i partecipanti scriveranno della figura professionale dell'antiquario "con l'obiettivo - conclude Pedrazzini - di mettere in mostra la peculiarità di questo lavoro e la passione necessaria per esercitarlo".

Per Arnaldo Pavesi, segretario generale

Valorizzare gli antiquari e l'antiquariato Il Concorso letterario di FIMA

Concorrono al Premio: racconti inediti, originali e che, pur avendo partecipato ad altri concorsi,

non siano risultati vincenti. Tre saranno i premi: 1° premio 1.000 euro, 2° premio 750 euro, 3° premio 500 euro più sette menzioni speciali (alle menzioni speciali saranno consegnati attestati di merito).



La Giuria del Concorso, coordinata dal presidente

FIMA Pedrazzini, sarà composta da 3 rappresentanti de Il Giornale Dell'Arte, tre rappresentanti di Confcommercio e tre di FIMA: verranno valutate le 10 opere ritenute meritevoli, indicando le prime 3 classificate. Il giudizio della Giuria sarà inoppugnabile ed insindacabile in qualsiasi sede. I racconti vincitori saranno pubblicati su Il Giornale dell'Arte.

La cerimonia di premiazione del Concorso avrà luogo a novembre a Palazzo Bovara (il Circolo del commercio di Confcommercio Milano, in corso Venezia 51)

I racconti devono essere inviati fino alle 23:59 del 12 luglio via mail all'indirizzo fima@unione.milano.it

L'auspicio è che dai racconti emerga "un antiquario aderente alla realtà, con i tratti più concreti e più realistici, quella di un professionista al passo con i tempi che sa

A novembre la premiazione a Palazzo Bovara (il Circolo del commercio di Confcommercio Milano)

usare la tecnologia al servizio della sua esperienza per dare alla sua clientela certezze ed emozioni".

AL CAPAC POLITECNICO DEL COMMERCIO E DEL TURISMO IL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DI REGIONE LOMBARDIA CON DELEGA A SPORT E GIOVANI, FEDERICA PICCHI

- Il sottosegretario alla Presidenza di Regione Lombardia con delega a Sport e Giovani, Federica Picchi, ha visitato a Milano, in viale Murillo, la sede del CAPAC Politecnico del Commercio e del Turismo. Dopo aver incontrato i vertici della struttura, il presidente Simonpaolo Buongiardino e il direttore generale Gabriele



Cartasegna, il sottosegretario Picchi (con il segretario generale di Confcommercio Lombardia, Giovanna Mavellia) ha visitato i diversi laboratori del CAPAC: Sala/Bar e di Cucina, Pasticceria e Panetteria/Pizzeria, Orologeria, Hotellerie, Pasticceria, Cioccolateria e Gelateria.

Il sottosegretario ha ricordato il proficuo rapporto di collaborazione tra Regione Lombardia e CAPAC, fra i beneficiari del bando Giovani Smart. "In questa cornice - ha evidenziato Picchi - si inserisce il progetto, finanziato dal bando 'Giovani Smart 3 - Supportiamo il potenziale giovanile', attualmente in corso e che si sviluppa

in particolare nel Municipio 7 di Milano con focus sul quartiere San Siro-Selinunte.

QUANDO LA TUA ATTIVITÀ NON PUÒ FERMARSI, LA SALUTE VIENE PRIMA.



**SENZA
ATTESE**



**UN RISPARMIO
SIGNIFICATIVO
SULLE SPESE SANITARIE**



**ASSISTENZA
24/7**



**DETRAIBILITÀ
FISCALE**



**NETWORK
CAPILLARE**

- C.so Venezia 49 - 20121 Milano
- Tel. 02 7750950
- marketing@entemuomilano.it
- www.entemuomilano.it



**ENTE MUTUO
REGIONALE**
ASSISTENZA SANITARIA



**Conf
com**



Confcommercio

Il presidente Lino Stoppani e la consigliera Francesca De Lucchi al Belvedere di Palazzo Lombardia per il "Premio Aimo e Nadia per i Giovani" con il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana e lo chef stellato Alessandro Negrini

All'Afol di Pieve Emanuele (Milano) è stato assegnato il "Premio Aimo e Nadia per i Giovani", il contest per aspiranti chef ospitato al Belvedere di Palazzo Lombardia ed al quale hanno partecipato gli studenti di nove centri di formazione professionale premiati dal presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana nel corso della cerimonia in cui una giuria ha decretato la speciale graduatoria di giovani talenti nelle categorie 'Cucina', 'Sala' e 'Pasticceria' che potranno accedere a percorsi formativi retribuiti e a successive opportunità professionali all'interno delle realtà del Gruppo Aimo e Nadia.

Alla manifestazione sono intervenuti il presidente di Epam (l'Associazione dei pubblici esercizi Confcommercio Milano Lodi Monza Brianza) e FIPE Confcommercio

Lino Stoppani e Francesca De Lucchi, consigliera Epam (e presidente del Gruppo Terziario Donna Confcommercio MiLoMB), componente della giuria del Premio assieme a Stefania Moroni (ceo Aimo e Nadia), Alberto Piras (sommelier Il Luogo Aimo e Nadia), Marta Corubolo (docente – dipartimento Design Polimi), Paolo Marchi (giornalista). Ha condotto la giornata lo chef stellato di Aimo e Nadia Alessandro Negrini.



Epam: il valore della formazione professionale nella ristorazione

Il valore del Premio si esprime soprattutto nelle opportunità

concrete offerte ai ragazzi trasformando l'esperienza della gara in un reale percorso di inserimento lavorativo. In questo senso, il Premio rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione tra pubblico e privato capace di tradurre il talento dei giovani in competenze e prospettive occupazionali. Il governatore Fontana ha rilevato come il Premio sia "Una iniziativa che esalta la valorizzazione della formazione professionale come la strada giusta per trovare uno sbocco lavorativo importante".

Epam sottolinea il rafforzamento del legame tra formazione e impresa in un settore nel quale competenze, professionalità e qualità del servizio fanno sempre più la differenza. Una linea che il sistema Confcommercio porta avanti da tempo anche attraverso le proprie scuole e i propri percorsi formativi, con l'obiettivo di accompagnare i giovani nella crescita professionale e, allo stesso tempo, aiutare le imprese associate a inserire figure preparate e capaci di portare valore.

"Premio Aimo e Nadia per i Giovani": il presidente di Epam e FIPE Confcommercio Lino Stoppani con il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana e lo chef Alessandro Negrini (foto 1) e la giuria al lavoro (Francesca De Lucchi, consigliera Epam, terza da destra – foto 2)





Rapporto Ristorazione 2026 FIPE-Confcommercio Consumi a 100 miliardi di euro In calo imprese e lavoratori dipendenti

Il 2025 della ristorazione ha registrato una (moderata) crescita, pur in presenza di numerose criticità strutturali e di un contesto segnato dal rallentamento dell'economia e da tensioni internazionali. È questa la fotografia scattata dal Rapporto Ristorazione 2026 di FIPE-Confcommercio, presentato a Roma dall'Ufficio Studi della Federazione italiana pubblici esercizi, con gli interventi del presidente FIPE Lino Stoppani e le testimonianze di Alessandro Negrini e Fabio Pisani, chef-patron del ristorante Aimo e Nadia di Milano, e di Betty Staccoli dello Staccoli Caffè di Cattolica. Il Rapporto evidenzia il consolidamento del trend positivo del valore aggiun-

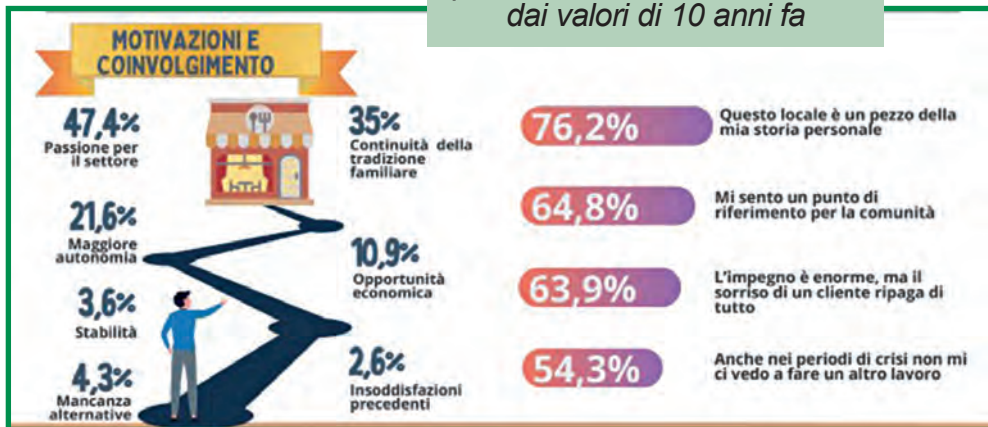
Cresce il valore aggiunto (59,3 miliardi di euro, +0,5% sul 2024), ma la produttività rimane il tallone d'Achille con il calo di un punto percentuale. Netta la distanza dai valori di 10 anni fa

ristoranti (-0,4% sul 2024), mentre segna un +3,5% il settore del banqueting e della ristorazione collettiva. Nei prezzi, i listini della ristorazione segnano un +3,2% sul 2024. Nel 2025 è proseguito il processo di adeguamento dei listini conseguente allo shock inflazionistico degli anni post pandemia, sebbene la ristorazione italiana si confermi, da questo punto di vista, tra le più virtuose d'Europa. Sulle prospettive di questo 2026 pesano i rischi di un nuovo shock energetico innescato dal conflitto in Medio Oriente. L'incertezza rende le scelte di investimento più mirate: nel 2025 il 28,4% delle imprese ha realizzato ammodernamenti, il 25,8% li ha in programma anche per l'anno in corso.

to che nel 2025 si stabilizza a 59,3 miliardi di euro, con una crescita reale di mezzo punto percentuale. I consumi hanno toccato quota 100 miliardi di euro, in aumento dello 0,5% sul 2024, ma ancora al di sotto dei livelli pre-Covid (-5,4%). Le imprese sono 324.436, in leggera flessione (-1%) sull'anno precedente. La contrazione maggiore

(-2,2%) si registra nel canale bar come effetto di difficoltà strutturali del format, ma anche dell'evoluzione delle imprese verso altri modelli di business. Sostanzialmente stabile il comparto

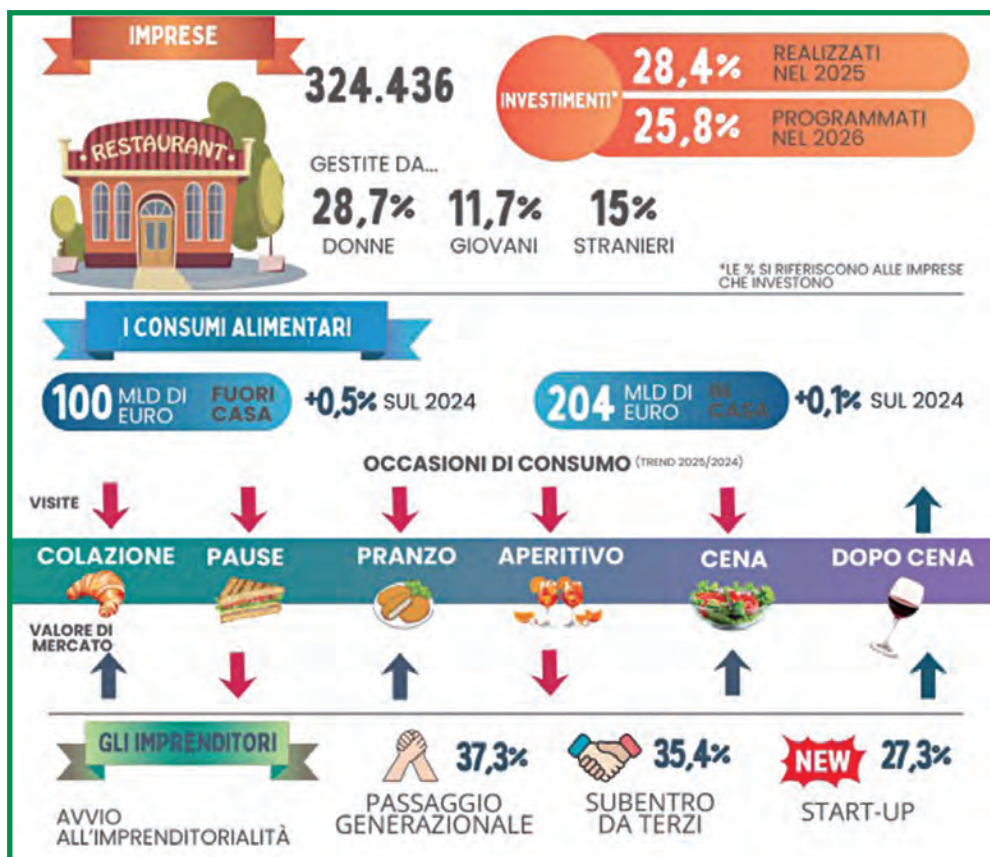
Per quanto riguarda il lavoro, si registra la diminuzione dell'occupazione dipendente, che perde oltre 114.000 unità (-10,3%). Nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro permane una criticità del settore con un'impresa su due che dichiara di incontrare difficoltà nel reperimento del personale. Sebbene la ristorazione continui a essere un bacino occupazionale importante per i giovani (il 61,6% dei lavoratori è under



40), l'unica fascia occupazionale che resiste al calo generale è quella degli over 60, evidenziando come nei pubblici esercizi la permanenza attiva al lavoro si stia progressivamente allungando, anche per effetto della crisi demografica. La produttività rimane una criticità strutturale del settore: rispetto al 2024 cala di un punto percentuale e rimane netta la distanza dai valori di dieci anni fa.

Il focus del Rapporto 2026 è stato dedicato agli imprenditori e ai loro percorsi biografici che vedono storie personali, familiari e professionali spesso fortemente intrecciate tra loro. La famiglia si conferma, infatti, un asset strategico essenziale: il 37,3% guida un'impresa di famiglia e circa il 70% degli imprenditori è coadiuvato quotidianamente da familiari nella gestione dell'attività, aspetto di grande valore identitario perché favorisce la trasmissione di valori, saperi, competenze. Nel contesto di un diffuso cambiamento del senso del lavoro, soprattutto tra i giovani, gli imprenditori si distinguono per una forte identificazione con la propria attività: passione e vocazione per la ristorazione (47,4%), continuità familiare (35%), desiderio di autonomia (21,6%), sono le principali motivazioni che spingono a fare impresa. E se per il 76,2% l'attività è un pezzo della propria storia personale, un ulteriore 65% sente la responsabilità del ruolo sociale che svolge a beneficio del territorio. Infine, il 54,3% degli imprenditori non riesce ad immaginarsi con un lavoro diverso. Gli imprenditori si mostrano anche del tutto consapevoli

dell'elevato impegno che richiede la guida di un pubblico esercizio: 8 titolari su 10 lavorano oltre 40 ore settimanali, 1 su 2 supera le 60 ore. Ecco allora le cautele verso l'idea che i figli seguano le orme di famiglia: tra gli imprenditori i cui figli lavorano, il 48,6% ha figli occupati in azienda, eppure il 45,4% preferirebbe che sviluppassero un percorso profes-



Lino Stoppani presidente FIPE: servono politiche attive per favorire l'incrocio fra domanda e offerta di lavoro

Il Rapporto Ristorazione 2026 ci restituisce l'immagine di un settore che resiste al rallentamento dell'economia, registrando una crescita del valore aggiunto e dei consumi, a conferma di quanto la ristorazione sia un pilastro irrinunciabile della vita quotidiana degli italiani" ha commentato il presidente FIPE Concommercio Lino Stoppani. "Le crescenti difficoltà delle imprese nel reperimento del personale trovano riflesso nella

nale diverso, mentre se il 24,4% non ha una posizione netta, il 16,2% auspica, invece, una continuità familiare, ma senza alcun condizionamento. Solo per il 10,5% degli imprenditori la continuità generazionale è un desiderio personale significativo. Sebbene la famiglia continui a svolgere un ruolo centrale, i dati evidenziano segnali di un possibile adattamento di tale modello verso percorsi imprenditoriali più diversificati e meno legati alla sola continuità generazionale.

flessione dell'occupazione dipendente, confermando l'esigenza di politiche attive che favoriscano l'incrocio tra domanda ed offerta di lavoro, la continua riqualificazione professionale e una migliore strategia sugli orientamenti scolastici per i giovani. Le trasformazioni demografiche, le difficoltà sui temi della produttività e della marginalità stanno innescando profondi cambiamenti nel settore, con il modello familiare che, se rimane la prevalente forma di accesso e organizzazione dell'impresa, è però chiamato ad una profonda evoluzione per valorizzare le qualità e non disperdere i valori che hanno portato la cucina italiana al riconoscimento UNESCO – Patrimonio immateriale dell'umanità".

FIPE

FEDERAZIONE IMPRESE
RISTORAZIONE
INTRATTENIMENTO
TURISMO

Rapporto Ristorazione 2026 FIPE-Confcommercio I dati della Lombardia

Consumi fuori casa delle
famiglie 2025* (Mln.Euro)

Lombardia	16.940
Italia	99.920

* stima fiipe su dati Istat e TradeIab

Bar e ristoranti tirano ancora Il problema è trovare addetti

IMPRESA

Il Rapporto Ristorazione della Fiipe mostra un aumento del valore aggiunto e dei consumi, a 100 miliardi di euro. Il presidente Stoppani: «Il nostro settore è un pilastro della vita quotidiana degli italiani»

MAURIZIO GARIBOLDI
Roma

In calo le imprese (-1%) e il personale dipendente (-0,8%). Cresce il valore aggiunto (+3,2%)

Le ristorazioni che aprirono a fare impresa. Il 70,2% dell'Italia è un pezzo della propria vita personale, sia all'estero 60% sente la responsabilità del ruolo sociale che svolge a beneficio del territorio. Infine, il 54,3% degli imprenditori non ritiene adatte le istituzioni con un lavoro diverso. Gli imprenditori si mostrano anche del tutto consapevoli dell'elevato impegno che richiede la guida di un pubblico esercizio: 80,1% si dice di lavorare oltre 40 ore settimanali, uno su due supera le 60 ore. Ecco allora la grande sfida: come i figli seguono le orme di famiglia: tra gli imprenditori i cui figli lavorano, il 60,6% ha figli occupati in azienda, eppure il 42,4% preferirebbe che sviluppassero un percorso professionale diverso, mentre se il 34,4% non ha una posizione netta, il 16,2% auspica, in una continuità familiare ma senza alcun coinvolgimento. Solo per il 10,3% degli imprenditori la continuità occupazionale è un desiderato.

un lavoro occupazionale importante per i giovani (il 41,6% dei lavoratori è under 40). l'azienda lascia un'esperienza che risente al calo generale di qualità degli over 60, evidenziando come nei pubblici esercizi la permanenza attiva al lavoro è stata progressivamente allungata, anche per effetto della crisi demografica. La produttività rimane una criticità strutturale del settore rispetto al 2024 e da un punto di vista paragonabile e rimane netta la distanza dai valori di dieci anni fa. «Abbiamo l'esigenza di politiche attive che favoriscano l'incrocio tra domanda ed offerta di lavoro, la continua riqualificazione professionale e una migliore strategia sugli orientamenti scolastici per i giovani - aggiunge Stoppani -. Le trasformazioni demografiche, le difficoltà nei costi della produttività e marginalità stanno innescando profondi cambiamenti nel settore, che il modello familiare che, se ritrova la prevalenza forma di accesso e organizzazione dell'impresa, è sotto l'attacco»

totale ristorazione

Imprese attive al 31/12/2025

	n. imprese
Bergamo	4.923
Brescia	6.405
Como	2.670
Cremona	1.638
Lecco	1.288
Lodi	856
Milano	16.900
Mantova	1.709
Monza E Brianza	2.681
Pavia	921
Sondrio	3.521
Varese	3.081
Lombardia	46.593
Italia	324.436

Fonte: elaborazione C.S.Fiipe su dati Infocamerie

totale ristorazione

Imprese iscritte e cessate al 31/12/2025

	TOTALE			saldo
	Iscrizioni	Cessazioni		
Bergamo	189	404		-215
Brescia	279	544		-265
Como	72	248		-176
Cremona	69	130		-61
Lecco	44	150		-106
Lodi	35	90		-55
Milano	551	1.774		-1.223
Mantova	55	130		-75
Monza E Brianza	108	188		-80
Pavia	32	60		-28
Sondrio	147	400		-253
Varese	84	283		-199
Lombardia	1.665	4.401		-2.736
Italia	10.062	25.239		-15.177

Fonte: elaborazione C.S.Fiipe su dati Infocamerie

(* Cessazioni non d'ufficio)

Pubblici esercizi

Occupati dipendenti - anno 2025

	occupati dipendenti
Bergamo	19.102
Brescia	24.798
Como	10.761
Cremona	3.628
Lecco	4.710
Lodi	2.895
Mantova	4.719
Milano	85.443
Monza e della Brianza	10.291
Pavia	4.871
Sondrio	3.671
Varese	13.336
Lombardia	188.225
Italia	1.021.997

Fonte: elaborazione C.S.Fiipe su dati Inps

Sono 324.436 le imprese nel 2025 (-1%); quasi 5 su 10 cessano l'attività nei primi 5 anni

Ristorazione, cresce di un pizzico

Consumi a quota 100 mld di euro: a trainare è il pranzo

DI ANNA CARINI

Cresce, moderatamente, mentre riesce a superare i livelli pre-Covid. Ma tutto considerato, con il rallentamento dell'economia, le tensioni internazionali e la crescita dei prezzi (+3,2% nel 2025 rispetto all'anno precedente), la ristorazione è comunque riuscita ad assistervi, grazie a consumi fuori casa in aumento del 3,7% sopra quota 100 miliardi di euro, sebbene a fronte di un calo dei volumi. Il trend leggermente positivo si riscontra anche per il valore aggiunto che si stabilizza a 59,3 miliardi di euro, con una crescita reale di nessun punto percentuale.

età, 19 di esperienze imprenditoriali, e per la più di sesso maschile, risiede nel Nord Italia e possiede un diploma di istruzione superiore: è quanto l'Indicatore di sviluppo guida un'impresa di ristorazione nella Penisola secondo il rapporto. Sotto il profilo socio-demografico, l'imprenditoria femminile registra una leggera contrazione rispetto al 2024 (-1,5%) ma si conferma comunque protagonista con 92.961 attività (quasi il 29% del totale) insieme all'imprenditoria straniera con 48.436 imprese attive (15% del totale), in aumento del 2,0%. Ad accrescere il colpo è soprattutto il segmento imprenditoriale under 35 che vede un calo del 6,2%, passabilmente riposta-



Ristorazione in crescita, ma perde lavoratori



In calo i bar (-2,2%), stabili i ristoranti, mentre + 3,5% per banqueting e ristorazione collettiva

Rapporto Fiipe

L'occupazione cala di oltre 14 mila addetti (-10,3%) Consumi a 100 miliardi

Enrico Netti Consumi e valore aggiunto in leggera

ridiana degli italiani - ha detto Lino Enrico Stoppani, presidente di Fiipe Confcommercio durante la presentazione del rapporto - Le crescenti difficoltà delle imprese nel reperimento del personale trovano riflesso nella flessione di occupazione dipendente, confermando l'esigenza di politiche attive che favoriscano l'incrocio tra domanda ed offerta di lavoro, la continua riqualificazione professionale e una migliore strategia sugli orientamenti scolastici per i giovani. Non è vitino. Il settore non ha ancora ritrovato il punto di equilibrio che meriterebbe».

«Pesa inoltre il clima d'incertezza che rende le scelte di investimento più mirate. Nel 2025 il 26,4% delle imprese ha realizzato ammodernamenti, il 35,8% li ha in programma nel 2026».

L'edizione 2026 della Giornata della Ristorazione è dedicata al riso, alimento simbolo di vita, prosperità e continuità. Epam Fipe Milano, l'Associazione dei pubblici esercizi di Confcommercio Milano Lodi Monza Brianza ha invitato i ristoratori ad aderire. Giunta al quarto anno consecutivo, la Giornata della Ristorazione rappresenta ormai un appuntamento importante per tutto il settore, nato per valorizzare non solo il ruolo economico delle imprese, ma anche il significato culturale, sociale e identitario della ristorazione italiana.

Si tratta, infatti, di un'occasione – ha sottolineato Epam – per riaffermare il valore della ristorazione come espressione di ospitalità, convivialità, professionalità e legame con i territori, in un momento in cui il comparto è chiamato sempre più a testimoniare qualità, responsabilità e capacità di fare comunità.

L'edizione 2026 assume inoltre un significato ancora più rilevante alla luce del recente riconoscimento della Cucina Italiana nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità UNESCO, un traguardo che conferma il valore profondo della tradizione gastronomica italiana e il ruolo dei ristoratori come custodi quotidiani di un patrimonio fatto di cultura, competenze, accoglienza e identità.



**Giornata della
Ristorazione**
Per la Cultura della
Ospitalità italiana

La Giornata della Ristorazione 2026



Protagonista il riso

Un alimento profondamente significativo, simbolo di vita, prosperità e continuità. Da millenni accompagna la storia dell'uomo, nutrendo civiltà intere e diventando parte integrante di riti, tradizioni e credenze. In Oriente rappresenta l'abbondanza e l'armonia, tanto da essere considerato dono sacro della terra; in Occidente è segno di augurio e fertilità, come testimonia il gesto di lanciarlo agli sposi nel giorno delle nozze.

Giornata della Ristorazione: l'appuntamento con Epam Fipe Milano

A Milano con Epam Fipe Milano l'appuntamento per la Giornata della Ristorazione è lunedì 11 maggio a Palazzo Bovara (il Circolo del Commercio di Confcommercio Milano, corso Venezia 51 foto). Viene promosso un momento educativo e divulgativo rivolto a un'ottantina di bambini della scuola primaria, con l'obiettivo di avvicinarli in modo



◀ *Lo chef Alessandro Negrini*

semplice, concreto e coinvolgente al mondo del riso. Il laboratorio viene condotto dallo chef Alessandro Negrini.

Foto e resoconto nel prossimo numero

Confcommercio Milano Lodi Monza Brianza Rinnovate le convenzioni bancarie con Crédit Agricole, Banca Sella e Unicredit

Crédit Agricole

La convenzione prevede condizioni agevolate su conto corrente, business e personale, mutui e leasing.

Le imprese socie, nuovi clienti Crédit Agricole, possono beneficiare di condizioni dedicate, soci FEDELI e soci ORDINARI, sui prodotti BUSINESS:

Conto Corrente Business Start, Plus, Top
Pos
Leasing targato (autovetture, veicoli commerciali ed industriali)
Servizi di incasso e pagamento



I soci e i dipendenti delle aziende associate, nuovi clienti Crédit Agricole, possono beneficiare di condizioni dedicate sui prodotti PERSONALI:

Conto CA+
Mutuo Crédit Agricole Flexi
Prestito personale
Quest'ultima opportunità si aggiunge alle altre convenzioni estese ai dipendenti delle aziende associate che le imprese socie possono utilizzare come forma gratuita di welfare aziendale.

Per aderire alla convenzione Crédit Agricole (approfondire qui: https://www.confcommerciomilano.it/it/impresa_persona/convenzioni/convenzioni/banche/CREDIT_AGRICOLE/index.html) occorre consegnare presso una delle filiali Crédit Agricole l'attestato socio fedele/socio ordinario o dipendente, da richiedere a marketing@unione.milano.it indicando ragione sociale, partita Iva e banca di interesse.

Sella

Banca Sella

La convenzione propone condizioni dedicate sui servizi di noleggio Pos e commissioni sul transato, diversificate in caso di conto corrente di appoggio presso Banca Sella o altra banca.

Per aderire alla convenzione Banca Sella (approfondire qui: https://www.confcommerciomilano.it/it/impresa_persona/convenzioni/convenzioni/banche/BANCA-SELLA/index.html) occorre consegnare presso una delle filiali Banca Sella l'attestato socio da richiedere a marketing@unione.milano.it indicando ragione sociale, partita Iva e banca di interesse.

Le condizioni e la modalità di fruizione della convenzione Banca Sella-Federmoda Italia (vedi qui: <https://www.federazione-modaitalia.it/commissioni-pos-importanti-novita-per-imprese-con-fatturati-inferiori-a-400mila-euro-e-i-vantaggi-della-convenzione-di-federazione-moda-italia-con-banca-sella-per-risparmiare-sui-costi/>) devono essere richieste a info@federmodamilano.it.

Unicredit

La convenzione, rinnovata da Confcommercio, mette a disposizione delle imprese associate un ampio ventaglio di soluzioni bancarie, strumenti di pagamento e servizi finanziari dedicati, pensati per sostenere lo sviluppo delle attività economiche.

Per aderire alla convenzione Unicredit (approfondire qui: https://www.confcommerciomilano.it/it/impresa_persona/convenzioni/convenzioni/banche/UNICREDIT/index.html) occorre consegnare presso una delle filiali Unicredit l'attestato socio da richiedere a marketing@unione.milano.it indicando ragione sociale, partita Iva e banca di interesse.



Tutte le convenzioni Banche Pos e Sistemi di incasso sono consultabili qui:

https://www.confcommerciomilano.it/it/impresa_persona/convenzioni/convenzioni/banche/

Milano, per le autorimesse nella ztl Quadrilatero forte calo di accessi L'allarme di APA

A Milano, nella ztl Quadrilatero, emorragia di accessi nelle autorimesse collocate all'interno della zona a traffico limitato (in totale 7, per oltre 2mila posti auto a rotazione). Lo ha denunciato con forza APA, l'Associazione delle autorimesse, che ha chiesto al Comune correttivi urgenti.

“I dati raccolti attraverso le telecamere di accesso alle autorimesse utilizzate per creare le white list delle targhe da comunicare al Comune (elaborati dal Centro Studi della Concommercio milanese) non lasciano purtroppo dubbi – ha spiegato Simone Mangiafico, segretario di APA – Nel raffronto tra il giugno (a un mese d'avvio della ztl come pre-esercizio) e il dicembre 2025 e il corrispondente periodo 2024, la diminuzione media degli accessi è superiore al 20%, ma con diversi picchi al di sopra del 30%”.

“Scontiamo – rileva Mangiafico – quello che si temeva fin dall'inizio: è purtroppo passato fra gli utenti il concetto che, nella ztl Quadrilatero, le auto non devono entrare. E questo nonostante l'accesso alle autorimesse sia possibile”. Inizialmente erano stati esposti cartelli dove non emergeva in alcun modo la possibilità di accesso senza multe per l'auto che sosta nell'autorimessa.

“Successivamente – ha spiegato Mangiafico – come APA, a nostre spese, abbiamo fatto installare cartelli, in italiano e inglese, che sottolineassero questa deroga. Ma il danno era

APA: «ACCESSI MENO 30%» Ztl Quadrilatero, autorimesse in crisi



■ L'Apa - Associazione delle Autorimesse di Concommercio - lancia l'allarme: la Ztl Quadrilatero della Moda sta facendo morire le autorimesse private del centro. Dentro questa zona a traffico limitato, attiva 24 ore su 24 dal 2025, ci sono 7 autorimesse con oltre 2mila posti auto a rotazione. Da quando è partita la Ztl, gli accessi sono crollati. E i dati elaborati dal centro studi di Concommercio sono in linea con quanto registrato nel giugno-dicembre 2024 del 2024, il calo medio è superiore al 20%, con picchi al 30%. Il segretario dell'Associazione spiega il problema e i possibili correttivi che il Comune dovrebbe adottare.



Protesta delle autorimesse «Incassi dei garage in calo Il Comune cambi l'orario della Ztl del Quadrilatero»

L'associazione di categoria: «Emorragia di auto e meno 20% di entrate»
La richiesta al Comune: basta tenere le telecamere accese 24 ore su 24

LA DEROGA
Divieti in vigore dallo scorso maggio Ma chi entra nell'area non viene multato

di **Giambattista Anastasio**
MILANO

Da sempre contraria all'istitu-

zionamento della Ztl partita, per l'esattezza, lo scorso maggio. «All'interno della Zona a Traffico Limitato si contano in totale 7 autorimesse per oltre duemila posti auto a rotazione». La sapere APA in una nota diramata ieri, «i dati raccolti attraverso le telecamere di accesso alle autorimesse utilizzate per creare le white list delle targhe da comunicare al Comune (elaborati dal Centro Studi della Concommercio milanese) non lasciano pu-

biamo fatto installare cartelli, in italiano e inglese, che sottolineassero questa deroga. Ma il danno era ormai fatto. Ed ora, a quasi un anno di distanza dall'entrata in vigore della Ztl del Quadrilatero, le autorimesse, a causa del sensibile calo di accessi e dei conseguenti incassi, cominciano a ridurre il personale. Perché intanto tutte le altre spese – dall'affitto alla manutenzione e gli addetti – non diminuiscono». Da qui la richiesta alla Giunta comunale guidata dal sindaco Giuseppe Sala: «Non si può andare avanti così – conclude Mangiafico – al sindaco e al Comune chiediamo, prima che sia troppo tardi, di ridurre alle ore 18 la durata della Ztl, che attualmente è 24 ore. O, quanto meno, di uniformare gli orari della Ztl del Quadrilatero con quelli

Dal giugno al dicembre 2025 è stato registrato un calo medio di accesso (rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente) superiore al 20%, ma con diversi picchi al di sopra del 30%. E le imprese hanno cominciato a ridurre il personale

ormai fatto. A un anno di

distanza dall'entrata in vigore della ztl Quadrilatero, le autorimesse, a causa del sensibile calo di accessi e dei conseguenti incassi, cominciano a ridurre il personale. Perché intanto tutte le altre

spese – affitto, manutenzione, assicurazione, addetti – non diminuiscono”. “Non si può andare avanti così – ha concluso Mangiafico – al Comune abbiamo chiesto, prima che sia troppo tardi, di ridurre alle ore 18 la durata della ztl (attualmente di 24h). O, quanto meno, di uniformare gli orari della ztl Quadrilatero con quelli di Area C. Bisogna, inoltre, migliorare con urgenza la segnaletica introducendo cartelli a messaggio variabile che spieghino bene come chi sosta in autorimessa possa accedere alla ztl.

Ma i cartelli da soli non bastano: serve, innanzitutto da parte del Comune, anche una comunicazione massiccia su media, social, cartelloni pubblicitari, metropolitane ed altri canali”.

CONFCOMMERCIO: SERVONO CORRETTIVI ALLA ZTL

Il lento declino di Montenapoleone: -30% di clienti nei parcheggi

Le autorimesse chiedono interventi urgenti al Comune: crollo di ingressi, i gestori costretti a ridurre il personale a causa dei nuovi divieti al traffico

MASSIMO DE ANGELIS

■ Bisognava aspettarselo, era solo e puramente una questione di tempo. La Ztl Quadrilatero voluta a tutti i costi da Palazzo Marino (quasi fosse una priorità) sta causando danni economici non indifferenti a chi possiede delle attività al suo interno. Inevitabile. Meno venturose nei garage privati, incassi in diminuzione e licenziamenti in vista. A Milano, in via Montenapoleone e dintorni, si registra una continua emorragia di accessi nelle autorimesse collocate all'interno della zona a traffico limitato (in totale sette, per oltre duemila posti auto a rotazione).

mezzo utilizzate per creare le white list delle targhe da comunicare al Comune (elaborati dal Centro Studi della Concommercio milanese) non lasciano alcun dubbio – spiega Simone Mangiafico, segretario di APA – Nel raffronto tra il giugno (a un mese d'avvio della Ztl come pre-esercizio) e il dicembre 2025 e il corrispondente periodo 2024, la diminuzione media degli accessi è superiore al 20 per cento, ma con diversi picchi al di sopra del 30 per cento”.

«Scontiamo – rileva Mangiafico – quello che si temeva

il veicolo che sosta nell'autorimessa. «Successivamente – spiega Mangiafico – come Apa, a nostre spese, abbiamo fatto installare cartelli, in doppia lingua italiana e inglese, che sottolineassero questa deroga. Ma il danno era ormai fatto. E adesso un anno di distanza dalla entrata in vigore della Ztl, le autorimesse cominciano a ridurre il personale. Perché intanto tutte le altre spese – dall'affitto alla manutenzione e gli addetti – non diminuiscono».

Conf
com



APA Autorimesse

Le richieste dell'Associazione autorimesse al Comune: ridurre l'orario della ztl alle 18 (o almeno equipararlo all'Area C), migliorare la segnaletica, comunicare in tutte le modalità che è possibile accedere nella ztl stando con l'auto nelle autorimesse



Intelligenza artificiale: il Codice di Condotta Asseprim per le imprese dei servizi professionali

Una foto
di Marianna
Saudelli

In Confcommercio Milano Asseprim, la Federazione dei servizi professionali per le imprese, ha presentato il

“Codice di Condotta per le imprese dei servizi professionali sull'utilizzo dell'Intelligenza artificiale” (vedi anche *Unione Informa* di aprile a pag. 26 n.d.r.). Fra gli intervenuti Lorenzo Maternini, componente della Commissione AI per l'Informazione presso il Consiglio dei Ministri; in collegamento Andrea Piscopo, direttore generale per l'Innovazione e l'Organizzazione digitale, la Statistica e la Ricerca, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Elisabetta Confalonieri, direttore generale Direzione Università, Ricerca e Innovazione di

dell'Intelligenza artificiale (CDC) si configura come un asset strategico per abbattere le asimmetrie informative che frenano gli investimenti in innovazione delle pmi associate ad Asseprim.

“L'obiettivo principale del Codice è trasformare la conformità normativa in valore competitivo attraverso un approccio premiale e umano-centrico, dove la tecnologia resta un mezzo al servizio della persona” ha dichiarato Umberto Bellini, presidente di Asseprim.

Regione Lombardia. Il Codice di Condotta sull'utilizzo



“Donne & Design” con Terziario Donna ART

In occasione della Milano Design Week, Terziario Donna

Industriale), è stato moderato dall'avvocato Roberta Caragnano e si è sviluppato attraverso tre panel tematici volti ad esplorare l'evoluzione del settore.

Primo panel dedicato a “Identità Professionale e Normativa

ART Confcommercio ha lanciato il progetto "Donne & Design", iniziativa che ha posto l'accento sul talento femminile e sulla capacità del design di ridefinire le relazioni tra persone, oggetti e ambiente. In Confcommercio Milano si è svolto l'evento "Valorizzare il quotidiano: esperienze, talento e futuro".

L'incontro, aperto dalla presidente di Terziario Donna ART Anna Lapini e con i saluti istituzionali di Debora Massari (assessore Turismo, Marketing territoriale, Moda, Eventi di Regione Lombardia) e Antonella Andriani (vicepresidente ADI Associazione Design

Integrando sistemi di autovalutazione e scoring oggettivi, il documento intende favorire il consolidamento della fiducia del mercato e della reputazione aziendale.

L'adesione volontaria, inoltre, permette di certificare la maturità digitale, posizionando le imprese nel mercato come leader nell'innovazione responsabile a livello europeo.

Visione strategica e finalità del Codice

Il codice individua 12 Principi ciascuno dei quali è il riferimento per lo sviluppo di linee guida e proposte applicative, ovvero comportamenti che ci si potrebbe ragionevolmente attendere da un'organizzazione con una specifica dimensione. La struttura del CDC si articola su tre livelli, in ragione del numero dei dipendenti della realtà dell'associato (fino a 5, da 6 a 50, oltre i 50). L'attuazione del CDC avviene tramite il Sistema di Autovalutazione (SAV), che permette all'associato di monitorare autonomamente il proprio Livello di adozione e maturità (LAM). L'ente di Certificazione di Confcommercio Uniter promuove, infine, un percorso di audit per ottenere l'attestazione. La filosofia del CDC recepisce l'urgenza di una trasformazione digitale che non sia fine a sé stessa: la tecnologia è definita come un mezzo e non come un fine, diretta a



Il presidente di Asseprim Umberto Bellini: "Il Codice di Condotta punta a istituzionalizzare una cultura della responsabilità che consenta di operare in coerenza con le migliori pratiche internazionali. La missione è quella di trasformare la conformità in valore e la responsabilità in vantaggio competitivo"



Lorenzo Maternini (Commissione AI per l'Informazione presso il Consiglio dei Ministri)

potenziare il valore d'impresa senza mai smarrire la centralità della persona. L'approccio è dichiaratamente premiale: l'adesione non è concepita come un mero vincolo burocratico, ma come un percorso di eccellenza volto ad accrescere la fiducia del mercato. "Il

Codice di Condotta punta a istituzionalizzare una cultura della responsabilità che consenta di operare in coerenza con le migliori pratiche internazionali. La missione è quella di trasformare la conformità in valore e la responsabilità in vantaggio competitivo" conclude Bellini. (AT)

Info e dettagli:

<https://www.asseprim.it/web/servizi/codice-di-condotta-ai/>

UNI 12001:2026" (approfondimento tecnico sulla nuova norma, fondamentale per il riconoscimento professionale dei designer, con interventi di Marco Spinetto, presidente UNI, in collegamento, Francesca Tosi, presidente CRUI e docente Design industriale, e Anna Rita Fioroni, presidente di Confcommercio Professioni). Poi i panel "Designer Ispirazione e Leadership" (tavolo di confronto sulla leadership al femminile e la visione creativa, con la partecipazione di designer di respiro internazionale e giovani designer) e "Convivium" (analisi sull'evoluzione del mondo HORECA e dell'art de la table, tra food design e innovazione, curata da esperti con anche il presidente FIPE Confcommercio Lino Stoppani e il direttore dell'Ufficio Studi Confcommercio Mariano Bella). A Diego Toscani, presidente ART (l'Associazione delle arti della tavola e del regalo), la chiusura dei lavori.



La Mostra "ART DESIGN"

Palazzo Castiglioni, la sede di Confcommercio Milano, ha ospitato, nei giorni della Milano Design Week la mostra "ART DESIGN": esposizione di installazioni

dei brand associati ART. "Vogliamo dimostrare quanto la creatività applicata all'arte della tavola e della cucina sia un processo dinamico e fondamentale di relazioni per il nostro vivere quotidiano" ha dichiarato Anna Lapini, presidente di Terziario Donna ART.



Spazi abitativi sempre più progettati anche per il benessere di cani e gatti



Linee, materiali e progettazione si incontrano per ridefinire il rapporto tra casa e animali domestici. È

stato questo il cuore di "Pets & Design", l'evento promosso in Confcommercio Milano da ACAD Confcommercio, l'Associazione dei commercianti di animali domestici e toelettatori,

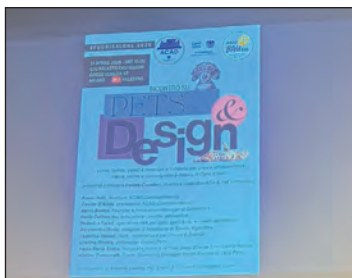
svoltosi nell'ambito del recente Fuorisalone. L'incontro è stato moderato da Davide Cavalieri (direttore di RadioBau&Co & Pet Consultant) ed ha visto la partecipazione di esperti del settore, architetti, designer e consulenti pet. Un appuntamento che ha messo al centro un cambiamento ormai strutturale: la casa contemporanea non è più pensata solo per le persone, ma diventa sempre più uno spazio condiviso, progettato anche per il benessere di cani e gatti. A confermarlo – rileva ACAD Confcommercio – sono anche i numeri.

In Lombardia si stimano oltre 2,5 milioni di animali domestici, tra cani e gatti: circa 2 milioni i cani regolarmente registrati e oltre 500.000 i gatti censiti. Un dato, quest'ultimo, ampiamente sottostimato, poiché molti felini non rientrano nei sistemi ufficiali di registrazione, facendo ritenere che la presenza reale sia significativamente più elevata.

Numeri che raccontano un fenomeno ormai consolidato e in forte evoluzione, con impatti rilevanti anche sul piano economico e produttivo.

"Queste cifre – ha spiegato Paolo Uniti, segretario ACAD Confcommercio – evidenziano come il mondo degli animali domestici non sia più soltanto un ambito affettivo, ma abbia dato vita a un sistema economico articolato e in continua crescita, che spazia dagli accessori al settore alimentare, fino ad arrivare, negli ultimi anni, a un forte interesse da parte del mondo del design e dell'architettura. Si tratta di una filiera che

"Pets & Design" In Confcommercio Milano l'evento di ACAD in occasione del Fuorisalone



"Pets & Design": da sinistra Arianna Dudine (Pet event); il presidente di ACAD Davide D'Adda; Davide Cavalieri (direttore di RadioBau&Co & Pet Consultant, che ha fatto da moderatore all'evento); la vicepresidente di ACAD Vania Busnardo

si sta evolvendo rapidamente intercettando nuovi bisogni delle famiglie e aprendo spazi di innovazione, qualità e specializzazione per le imprese". L'aumento degli animali domestici nelle famiglie sta, infatti, influenzando sempre più il modo di progettare gli spazi abitativi, generando nuove esigenze e opportunità per professionisti e aziende del settore.

L'appuntamento di "Pets & Design" è stato quindi

un momento di confronto su un tema destinato a crescere nei prossimi anni: l'integrazione tra qualità dell'abitare, benessere animale e sviluppo economico.



Da Assonidi il rilancio dell'iniziativa "Scusa se insisto"



"L'aumento delle temperature rende ogni anno più concreto un rischio che non possiamo permetterci di sottovalutare – ha dichiarato Paolo Uniti, segretario di Assonidi – Parliamo di episodi spesso legati a fenomeni come l'amnesia dissociativa, che possono colpire chiunque. Proprio per questo è indispensabile rafforzare tutte le misure di prevenzione".

Con l'arrivo della bella stagione e il conseguente aumento delle temperature Assonidi, l'Associazione degli asili nido e delle scuole d'infanzia privati, ha rilanciato anche per quest'anno l'iniziativa "Scusa se insisto": il progetto volto a prevenire episodi drammatici legati alla dimenticanza involontaria dei bambini in auto. "Scusa se insisto", nata nel 2017, si basa su una procedura semplice, ma fondamentale: in caso di mancata comunicazione dell'assenza del bambino, la struttura attiva tempestivamente un contatto diretto con la famiglia insistendo attraverso chiamate, messaggi o altri strumenti, fino ad avere un riscontro certo.

Bambini dimenticati in auto: prevenzione e attenzione con l'aumento delle temperature

Già centinaia di strutture educative, pubbliche e private, hanno adottato questo protocollo operativo, contribuendo a costruire una rete di sicurezza diffusa a tutela dei più piccoli. "Rinnoviamo l'invito a tutte le realtà del settore – ha proseguito Uniti – ad aderire a quest'iniziativa. È una prassi semplice, a costo zero, ma con un valore grande in termini di sicurezza e responsabilità sociale. Allo stesso tempo, auspichiamo un sostegno sempre più convinto da parte delle Istituzioni". Assonidi conferma così il proprio impegno nel promuovere una cultura della prevenzione e della responsabilità condivisa, soprattutto in un periodo dell'anno in cui anche pochi minuti possono fare la differenza.

Mentre Regione Lombardia ha accresciuto di ulteriori risorse il bando dedicato all'ammodernamento e alla messa in sicurezza degli impianti sportivi lombardi (previsti ora oltre 33 milioni di euro per otto province), Confcommercio Sport & Wellness Lombardia - l'Associazione che riunisce i gestori delle attività sportive e del benessere – ha lanciato un forte appello per considerare sempre più l'attività fisica regolare come strumento essenziale di prevenzione per una salute ed un benessere migliori, soprattutto in prospettiva dell'avanzare dell'età. L'urgenza della prevenzione e di corretti stili di vita attraverso anche una regolare attività fisica è richiamata dai dati: gli ultra65enni residenti in Lombardia sono circa 2 milioni 500mila. In una società che invecchia rapidamente, il tema assume una valenza non solo sanitaria, ma anche sociale, ed economica. Promuovere attività motoria, benessere diffuso e corretti stili di vita significa, infatti, investire sulla qualità della vita delle persone, sulla sostenibilità del sistema sanitario e – conseguentemente - sulla tenuta complessiva del tessuto economico-sociale.

Confcommercio Sport & Wellness Lombardia: attività fisica regolare strumento di prevenzione

CONFCOMMERCIO SPORT & WELLNESS LOMBARDIA

Per Confcommercio Sport & Wellness Lombardia bisogna, perciò, affrontare il tema della salute non soltanto sul piano della cura, ma soprattutto su quello della prevenzione, della promozione del movimento e della diffusione di una più solida cultura del benessere.



Lo impongono i dati: 2 milioni e 500mila ultra65enni in regione. Promuovere l'attività motoria aiuta la sostenibilità del sistema sanitario e la tenuta complessiva del tessuto economico-sociale

L'attività fisica regolare rappresenta, infatti, uno degli strumenti più efficaci per contrastare la sedentarietà e ridurre il rischio di numerose patologie croniche. Una direzione ribadita – ha rilevato Confcommercio Sport & Wellness Lombardia - anche dalle indicazioni del Ministero della Salute e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che riconoscono al movimento un ruolo centrale nella prevenzione e nella gestione delle principali malattie croniche non trasmissibili.

In Confcommercio Milano giornata dedicata a "Le recenti riforme in materia di rifiuti: dal decreto 'Terra dei fuochi' al nuovo regime 'EPR' per i tessili"



(Alcune immagini di Federico Giusti e Diana Cicognini)



Assorecuperi: sui rifiuti nuove norme nuovi rischi nuove opportunità

rifiuti. Si è ragionato assieme su caratteristiche, rischi ed opportunità di una trasformazione normativa rapida e, per molti aspetti, ancora incompiuta.

In Confcommercio Milano giornata di Assorecuperi (l'Associazione nazionale delle imprese operanti nel settore del recupero dei rifiuti) dedicata a "Le recenti riforme in materia di rifiuti: dal decreto "Terra dei fuochi" al nuovo regime "EPR" per i tessili". Un appuntamento in due sessioni con aziende, professionisti del settore, istituzioni; tutti gli attori della filiera del recupero dei



L'EPR tessile reimposterà ruoli e responsabilità del settore dei rifiuti tessili integrandolo, in modo strutturale, con la visione strategica dell'industria. Il cambiamento giunge nel bel mezzo di una crisi settoriale senza precedenti, dove l'incertezza di mercato si somma a quella normativa.

Il cosiddetto decreto "Terra dei fuochi", che si inserisce in un giro di vite generalizzato della repressione dei delitti ambientali, ha innalzato il profilo di rischio per l'intero comparto dei rifiuti, inclusi gli operatori che lavorano nella piena correttezza.

Il presidente Assorecuperi Tiziano Brembilla: "al tavolo tutti gli attori della filiera"

La filiera dei rifiuti – ha spiegato il presidente di Assorecuperi Tiziano Brembilla – è un sistema interconnesso. In questa fase, incredibilmente delicata, la rottura di un singolo anello è sufficiente a far collassare tutto. E lo vediamo oggi, in un momento in cui le riforme si sovrappongono, i decreti attuativi tardano e gli operatori si trovano a fare scelte operative di fronte a prospettive complesse e con alti gradi di incertezza. Il nostro compito, come Associazione, è fare in modo che chi lavora correttamente abbia gli strumenti per dimostrarlo, e possa ben orientarsi negli scenari che si stanno aprendo, cogliendone legittimamente le opportunità. Il convegno è stata una grande occasione per fare il punto tutti assieme. Ed è precisamente per evitare il collasso del sistema — attraverso la conoscenza dei fatti e la costruzione di risposte condivise — che Assorecuperi ha deciso di portare al tavolo tutti gli attori della filiera".

"Ogni anello della filiera deve essere tracciato, verificabile, parte riconoscibile di un ciclo che sia realmente in grado di generare risultati ambientali. L'EPR tessile, così come il rafforzamento del quadro sanzionatorio in campo ambientale, sono riforme che vanno in questa direzione" ha commentato Giuliano Maddalena, amministratore Delegato TWM s.c.p.a. e SAFE s.c.p.a.



Tiziano Brembilla, presidente di Assorecuperi

Nella prima sessione — "L'avvio del regime EPR nel settore tessile: cosa cambia per gli attori della filiera" — l'avvocato Mara Chilosi, coordinatore del Comitato Scientifico di Assorecuperi, presidente di AODV 231, ha illustrato gli obblighi normativi a carico degli attori della filiera tessile. Sono stati analizzati i ruoli di distributori e produttori nella trasformazione circolare della filiera, indicando i passi preliminari che entrambi possono compiere per non farsi trovare impreparati dal nuovo decreto.

In occasione dell'evento di Assorecuperi in Confcommercio Milano è stato messo a disposizione dei presenti un vademecum preliminare dedicato all'imminente regime di EPR tessile: guida pratica, ricca di suggerimenti concreti, pensata per aiutare produttori e distributori a non farsi trovare impreparati dal nuovo decreto.

La seconda sessione — "Il nuovo sistema sanzionatorio in materia di rifiuti: tra responsabilità personali e dell'impresa" - si è aperto con gli interventi istituzionali del senatore Adriano Paroli (della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e illeciti ambientali e agroalimentari) e dell'ingegner Luca Proietti (direttore generale della Direzione Economia Circolare e Bonifiche del Ministero dell'Ambiente e della

Sicurezza Energetica). E' intervenuto anche Federico



Federico Ninni, colonnello dei Carabinieri, Tutela Ambientale e Noe



L'ingegner Luca Proietti, direttore generale della Direzione Economia Circolare e Bonifiche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Ninni, colonnello dei Carabinieri, Tutela Ambientale e Noe, per un confronto diretto con l'autorità che ha il compito di tutelare l'ambiente e la legalità.

La giornata si è chiusa con l'intervento tecnico dei giuristi che hanno affrontato temi come la riforma dei reati in materia di gestione dei rifiuti, dal decreto "Terra dei fuochi" alla Direttiva europea 2024/1203, e la responsabilità degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Iniziativa di formazione e sensibilizzazione per le persone che lavorano nelle imprese associate



Promuovere abitudini sane e stili di vita corretti, rafforzando la cultura della prevenzione sia sul fronte oncologico sia su quello delle malattie cardiovascolari: è l'obiettivo chiave del

Memorandum of understanding siglato da Univendita-

Confcommercio, la principale Associazione della vendita diretta in Italia, e dalla Fondazione IEO-Monzino Ets (che raccoglie fondi a sostegno della ricerca clinica e sperimentale dell'Istituto Europeo di Oncologia e del Centro Cardiologico Monzino di Milano).

L'intesa, grazie alla quale la Fondazione diventa charity

partner di Univendita, prevede lo sviluppo di iniziative condizionate di informazione e sensibilizzazione, a beneficio di manager, dipendenti e forza vendita delle imprese associate

Univendita che impiegano, complessivamente, circa 130mila persone. In particolare, potranno essere promossi webinar e momenti divulgativi che puntano a diffondere la consapevolezza sull'importanza delle scelte e dei comportamenti da adottare per prevenire i rischi oncologici e le patologie cardiovascolari. Sia Univendita sia la Fondazione IEO-Monzino Ets, infatti, riconoscono nei luoghi di lavoro un contesto privilegiato per accrescere la sensibilità sui temi della salute.

“Concepriamo il lavoro e i luoghi di produzione come spazi che devono contribuire alla crescita complessiva dell'individuo. Ecco perché – ha affermato Marta Gamba, segretario generale Univendita - la dimensione del benessere

professionale non è scindibile da quella della salute personale. In tal senso, la sinergia con la Fondazione IEO-Monzino è per noi strategica, nell'ottica di assicurare il rafforzamento delle conoscenze e la diffusione delle buone abitudini di vita, a beneficio di tutti i collaboratori delle nostre aziende”.

Univendita e Fondazione IEO Monzino Partnership per la prevenzione di tumori e malattie cardiovascolari

“Questa partnership nasce dalla convinzione condivisa che la salute si costruisca ogni giorno, anche attraverso piccoli gesti e scelte consapevoli. Insieme a Univendita vogliamo rendere la prevenzione accessibile e concreta, offrendo strumenti e informazioni utili a promuovere stili di vita sani. Fare rete tra realtà diverse significa amplificare il valore della ricerca e tradurlo in benefici tangibili per le persone” ha aggiunto Marta Medi, direttrice operativa di Fondazione IEO-Monzino Ets.

50&Più Lombardia ricevuta in Regione

50&Più Lombardia ha attivato una serie di incontri per sensibilizzare le Istituzioni su temi cari all'Associazione 50&Più, a partire dal Manifesto sul cohousing “Abitare il Domani”, “la Carta di Napoli” e il “Report sulla condizione anziana in Italia”. Valeria Semeraro, segretario di 50&Più Lombardia e, in rappresentanza del presidente regionale Domenico Copreni, Dario Bossi, vicepresidente vicario di 50&Più Milano, sono stati ricevuti in Regione Lombardia negli uffici dei due assessorati di riferimento, “Casa e Housing sociale” (assessore Paolo Franco) e “Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità” (i rappresentanti 50&Più sono stati ricevuti dall'assessore Elena Lucchini, nella foto con Valeria Semeraro, Dario Bossi e Giovanna Mavellia, segretario generale di Confcommercio Lombardia). (BB)



Per l'ottantesimo anniversario dalla fondazione, una delegazione dell'Associazione librai italiani (Ali) Confcommercio è stata ricevuta dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. L'incontro, sottolinea Ali, ha segnato un

momento di grande valore simbolico per l'intera filiera del libro. Durante il colloquio con il Presidente della Repubblica, è stata illustrata una breve cronistoria dell'Associazione e della Scuola

librai italiani che, quest'anno, compie 20 anni, "un modello d'eccellenza che si distingue nel panorama europeo per struttura e metodo". Si è discusso, inoltre, del ruolo delle librerie nell'affrontare le sfide del mercato contemporaneo, mantenendo ferma la qualità dell'offerta e il rapporto fiduciario con il lettore, dell'importanza delle librerie come luoghi fisici e della proposta di detrazione dei libri e dei beni culturali come leva di promozione e sostegno alla diffusione della cultura. Il Presidente Mattarella ha parlato del rapporto tra i giovani e la lettura ed

Librai: incontro con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per gli 80 anni di Ali Confcommercio



espresso forte fiducia nei giovani. "La visita dal Presidente Mattarella - ha dichiarato Paolo Ambrosini, presidente dell'Associazione librai italiani Confcommercio - non premia solo una categoria professionale, ma riconosce il valore del libro come bene primario per la crescita della Repubblica. Da ottant'anni le nostre saracinesche alzate sono un segnale di vitalità.

Continueremo a lavorare affinché ogni cittadino possa trovare, tra gli scaffali, gli strumenti per comprendere il presente e immaginare il futuro".

Iniziativa con la Confcommercio territoriale di Rho



Giornata della Ristorazione 2026 Lo chef Davide Oldani alla Scuola Elementare "IV Novembre" di Cornaredo

Per la "Giornata della Ristorazione 2026" organizzata da FIPE-Confcommercio (vedi anche pagina 19 n.d.r.), gli studenti delle sezioni quarte della Scuola Elementare "IV Novembre" di Cornaredo hanno incontrato lo chef Davide Oldani: una mattinata fatta di passione e curiosità. L'iniziativa, organizzata con la Confcommercio territoriale di Rho, non è stata solo l'occasione, per i ragazzi, di conoscere la storia dello chef e i segreti del suo mestiere, ma anche di conoscere il riso (alimento protagonista, quest'anno, della Giornata della Ristorazione) e trasformare il refettorio scolastico, con un laboratorio pratico, in una vera cucina: un viaggio tra gusto, creatività e cultura del cibo. Dalla Confcommercio territoriale di Rho un grazie speciale allo chef Davide Oldani per aver condiviso ispirazione e valori con i bambini: non una semplice lezione, ma un'esperienza da ricordare.



nanimità da parte del Consiglio Direttivo eletto nell'Assemblea del 16 marzo (vedi box). La rinnovata fiducia premia il lavoro svolto nel precedente mandato, caratterizzato da un dialogo serrato con le istituzioni locali e da iniziative concrete per il rilancio del centro storico e dei quartieri periferici.

Confcommercio Monza: il Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea

Con il presidente Domenico Riga: Alberto Carnelli, Corrado Catania, Spartaco Chierici, Piergiorgio Ferrari, Paolo Fresu, Lorenzo Manazzale, Gianpietro Meroni, Basilio Notaro, Carla Pini, Giorgio Pironi, Pierangelo Sala.

"Sono onorato di poter proseguire il percorso iniziato - ha dichiarato il presidente di

Confcommercio Monza Domenico Riga confermato presidente

Confcommercio Monza Domenico Riga - il terziario sta affrontando sfide epocali: dalla

Continuità, innovazione e vicinanza al territorio. Questi i punti fermi che hanno portato alla riconferma di Domenico Riga (il quinto da destra nella foto) alla guida di Confcommercio Monza. L'elezione è avvenuta all'u-

digitalizzazione alla sostenibilità energetica. Il mio impegno sarà quello di ascoltare ogni singolo associato, rafforzando il ruolo di Confcommercio come partner strategico per lo sviluppo economico e sociale di Monza e del suo territorio".

La competizione si è svolta nel Cortile d'Onore del Castello Mediceo La vittoria a "Il Garden Lounge Bar" (barman Lorenzo Balestra)

Melegnano e il Concorso Aperitivo del Perdono 2026 (38esima edizione): a IL GARDEN LOUNGE BAR (foto 1) il primo premio con l'aperitivo Meregnan Daiquiri eseguito dal barman Lorenzo Balestra. Il vincitore può così fregiarsi del titolo di "Miglior Aperitivo del Perdono 2026", legato alla 463ª Fiera del Perdono, ed utilizzare il riconoscimento per promuovere la propria attività. Secondo classificato: THE WALRUS (foto 2) con l'aperitivo Pour L'amour eseguito dal barman Andrea Zacchetti. Al terzo posto VITTORIA BISTROT (foto 3) con l'aperitivo B.B.Q. eseguito dal barman Leo Xhixha. Conferite targhe celebrative per i migliori classificati e consegnati gli attestati di partecipazione a tutti i concorrenti (foto 4 i partecipanti e la giuria). La competizione si è svolta nel Cortile d'Onore del Castello Mediceo.



Melegnano: i premiati del Concorso Aperitivo del Perdono 2026

L'adesione di Terziario Donna Lombardia al Patto Regionale per la lettura

Adesione di Terziario Donna Lombardia (il Gruppo di coordinamento di Confcommercio Lombardia per la rappresentanza dell'imprenditoria femminile del terziario lombardo) al Patto Regionale per la lettura, iniziativa di Regione Lombardia voluta dall'assessore alla Cultura Francesca Caruso per favorire la pratica della lettura tra la popolazione lombarda.

L'adesione è arrivata in occasione del Consiglio Direttivo di Terziario Donna Lombardia - tenutosi a Milano al museo Bagatti Valsecchi - durante il quale la presidente Lionella Maggi, la vicepresidente Cristina Riganti e le presidenti e consigliere dei Gruppi territoriali hanno illustrato le linee di sviluppo da attuare dopo la firma ufficiale del Patto, che si terrà a giugno (presentazione ufficiale il 18/6). Al Direttivo di Terziario Donna Lombardia ha partecipato l'assessore alla Cultura di Regione Lombardia Francesca Caruso.

Un impegno, quello per la diffusione della lettura e della cultura, non nuovo alle Confcommercio lombarde. Basti pensare a "Leggermente", il recente festival culturale organizzato da Confcommercio Lecco, e "Libri per Sognare", manifestazione nata a Bergamo e ora diffusa anche a Brescia che promuove la lettura tra i giovani alunni delle scuole, chiamati a votare un libro tra una serie di volumi selezionati. "Si tratta - ha dichiarato la presidente di Terziario Donna



Consiglio Direttivo del Gruppo di coordinamento di Confcommercio Lombardia per la rappresentanza dell'imprenditoria femminile del terziario lombardo svoltosi a Milano al museo Bagatti Valsecchi con la partecipazione dell'assessore alla Cultura di Regione Lombardia Francesca Caruso

(foto di Nicola Maselli)

Lombardia Lionella Maggi - di un'assunzione di responsabilità sociale per avvicinare alla lettura ampie fasce di cittadini". "La cultura cresce quando incontra l'impresa. Per questo abbiamo costruito il Patto Regionale per la lettura. La lettura - ha affermato l'assessore Caruso - si promuove facendo sistema. Non è un progetto formale, non è un documento da firmare e archiviare. È una scelta ben precisa: creare un'alleanza stabile tra soggetti diversi - scuole, biblioteche, imprese, associazioni, ospedali, realtà sociali - per portare i libri dove oggi non arrivano" (NM).

informa
Unione

Mensile di informazione di CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA

www.confcommerciomilano.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Marco Barbieri

EDITORE
PROMO.TER Unione
Sede e amministrazione:
corso Venezia 47/49 - 20121 Milano

REDAZIONE
Federico Sozzani
corso Venezia 47/49 - 20121 Milano

FOTOCOMPOSIZIONE e STAMPA
GRAPHITI SRL - INDUSTRIA GRAFICA
via Tacito 9 - Corsico (Milano)

PER LA PUBBLICITÀ:
marketing@unione.milano.it
Tel. 02 7750 372

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE
di Milano - n. 190
del 23 marzo 1996

Con la recente premiazione all'Alcatraz di Milano si è rinnovato l'appuntamento con "Eletto Prodotto dell'Anno" 2026: il Premio - attribuito a prodotti e servizi innovativi - nato in Italia nel 2005 grazie all'imprenditrice Simonetta Flores, fondatrice e ceo (e vicepresidente di Aice, l'Associazione italiana commercio estero, fra i patrocinatori dell'evento), che ha portato sul territorio un simbolo conosciuto da oltre 38 anni e attualmente presente in 40 Paesi. I prodotti e i servizi eletti si distinguono grazie al logo rosso e bianco di Eletto Prodotto dell'Anno: vengono scelti da 12.000 consumatori che votano, valutando innovazione e soddisfazione, attraverso una ricerca di mercato condotta da Circana.

Per ogni categoria merceologica - dal food & beverage, ai prodotti tecnologici, per la casa e per la cosmesi, ai servizi finanziari e assicurativi - vengono eletti i prodotti che nella rispettiva categoria hanno ottenuto la



"Eletto Prodotto dell'Anno" 2026 Premiati e tendenze di mercato

media più alta tra innovazione e soddisfazione. Prodotti che, per un anno, si

fregiano del logo "Eletto Prodotto dell'Anno" in tutta la loro comunicazione.

Premiazione a Milano all'Alcatraz per il Premio nato in Italia grazie a Simonetta Flores (vicepresidente di Aice, l'Associazione italiana commercio estero)

Edizione 2026: cosa è emerso

Sono 68 i prodotti e servizi eletti per l'edizione 2026 di "Eletto Prodotto dell'Anno": una selezione trasversale che ha spaziato dal food all'home care, dal personal care agli elettrodomestici, fino ai servizi. La premiazione all'Alcatraz ha riunito aziende e brand. Marco Maccarini, presentatore televisivo e radiofonico, ha condotto la serata.

Tra le tendenze evidenziate dalla ricerca Circana per "Eletto Prodotto dell'Anno 2026" emerge - rilevano gli organizzatori - come la marca stia recuperando terreno quale driver di riferimento per certificare la qualità dell'innovazione e rendere credibili valori chiave come professionalità, sicurezza e naturalità ampliando il concetto di benessere. Si riducono le quantità per singolo acquisto, ma si torna più spesso nel punto vendita. La crescita dei consumi individuali e per occasione sta trasformando le logiche di sviluppo di prodotti e servizi: formati più piccoli, soluzioni time-saving, e self reward diventano centrali.

I consumatori italiani hanno voglia di provare prodotti o marchi nuovi e anche di concedersi acquisti fuori programma: la scoperta delle novità avviene sempre più online, ma la decisione finale richiede coerenza tra mondo digitale e punto vendita. Packaging, materiali in-store ed e-commerce diventano strumenti fondamentali per rendere immediatamente leggibili i benefici.

Tra i premiati quest'anno

Salmone norvegese The Icelander, da acquacoltura responsabile, le creme spalmabili vegetali OraSi, e AlgaBio detergente bucato in foglietti con confezione in cartone riciclabile. E anche Barilla Protein + e Dove Whole Body Deo (deodorante per tutto il corpo). Tra i servizi, Eni Plenitude, con l'adozione di un pannello che consente di sfruttare virtualmente l'energia solare, e Pulsee Energimetro per il monitoraggio in tempo reale dei consumi domestici. Tornando all'alimentare Gli Irresistibili Citterio, So Snack Taralli Fiore di Puglia e le patate "microondabili" Antonio Ruggiero. In ambito finanziario, Postepay Carta Evolution e XME Mutuo di Intesa Sanpaolo. Ancora nel mondo dei servizi UniSalute Per Te, l'App E.ON (gestione digitale della fornitura energetica) e Super Mobile Smart di Optima.

Fra i prodotti tecnologici premiati quelli che migliorano la vita quotidiana e l'esperienza d'uso. Come i nuovissimi Dyson lavapavimenti Clean+Wash Hygiene e Robot Spot+ScrubTM con AI integrata, Philips Lumea serie 9900 (luce pulsata intelligente), Moulinex Infrared (friggitrice a infrarossi di ultima generazione).



Simonetta Flores, fondatrice e ceo in Italia di "Eletto Prodotto dell'Anno" (e vicepresidente di Aice, Associazione italiana commercio estero)

Per saperne di più: <https://www.prodottodellanno.it/>

Il logo

Per logo "Eletto Prodotto dell'Anno" - con una notorietà dell'89%, un livello di fiducia dell'84% e una propensione all'acquisto del 66% - la conferma di un segnale distintivo per il mercato. "Con la sua presenza trasversale in tutte le principali categorie merceologiche, il Premio - rileva Simonetta Flores - si rivela un osservatorio privilegiato sull'evoluzione dei consumi e uno strumento capace di trasformare l'innovazione in fiducia, visibilità e performance sul mercato".

Media partner, patrocini, partner tecnici

Media Partner del Premio: L'Economia del Corriere della Sera - Cairo RCS Media; Carrefour Italia; StreetVox, Mark Up, GDO Week; Daily Media; Distribuzione Moderna; Shopfully; Catalina Marketing; Everli; Supermall; IAKI; Samplia, Italian Insuretech Association e iKN. Hanno patrocinato la premiazione lab, Iaa, Upa, Aice, Una e Gs1 Italy Osservatorio Immagino. GLS Italy S.p.A, Pack System e Varigrafica i partner tecnici dell'evento.



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

Al vostro fianco per avviare nuove attività

Formazione, consulenza e vantaggi per realizzare il tuo sogno imprenditoriale.

Il nostro **sistema associativo** è una **guida** presente **in ogni fase** del processo di sviluppo ed evoluzione della tua attività, attraverso **consulenze personalizzate**, supporto costante nella ricerca di **finanziamenti** e accesso a **tariffe agevolate**.

START PACK

Iscriviti al **programma Start Pack**:
1) per **neo imprenditori** e 2) per **aspiranti imprenditori**. Offre moduli formativi su temi chiave come bilancio, marketing e gestione del personale, arricchendoti con le esperienze di altri **giovani imprenditori**.



SCOPRI I CORSI START PACK



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

Crea un **Piano personalizzato** per la tua azienda con lo **Sportello Welfare**

Premia i tuoi dipendenti e ottieni **vantaggi fiscali**.

Sportello Welfare

Lo **Sportello Welfare di Confcommercio** Milano ti assiste nella creazione di un piano personalizzato per la tua azienda, sfruttando i **benefici fiscali** disponibili e migliorando la **produttività dei dipendenti**.

Offriamo **consulenza individuale** sulle normative e le opportunità di benefit e sui **vantaggi previdenziali**. Accedi a **soluzioni convenzionate** per istruzione, salute, benessere e altro.



Scarica il White Paper per scoprire esempi concreti di welfare aziendale.

Scopri come ottenere la **certificazione di parità di genere** rilasciata da **Uniter**, che attesta l'applicazione di misure per ridurre il divario di genere in azienda e permette di **accedere a sgravi contributivi previdenziali** fino a 50mila euro annui.



**RICHIEDI
INFORMAZIONI**